

La Repubblica ha vent'anni

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

«L'Unità» uscirà con un numero speciale, che conferrà, fra l'altro, la riproduzione della prima pagina del 6 giugno 1946 annunciante la vittoria della Repubblica. Supereranno la diffusione domenica le Federazioni di Bari, Taranto, Foggia, Arezzo, Grosseto.

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intervista con Novella sull'atteggiamento padronale nelle trattative per i metallurgici

L'intransigenza Intersind**I casi di Napoli**

IRECENTI casi politici di Napoli (crisi aperta alla Provincia; inceppo e squalifica della maggioranza al Comune) vanno acquistando contenuto e dimensione di valore nazionale. Da un mese, esattamente, è dimissionaria la giunta provinciale, arrestatasi alle soglie del dibattito e del voto sul bilancio per la esplicita richiesta socialista di «una più corretta applicazione ai vertici dell'amministrazione dello spirito della coalizione di centro-sinistra». Al Comune, la maggioranza, in vista dello scoglimento del bilancio, affretta i tempi per accaparrarsi qualche indispensabile voto in più: dalla riserva di destra esce a chiamata, puntuale, la settimana scorsa, un consigliere laurino che, confessando di rimanere tale, chiede ed entra nel gruppo dc. Qualche giorno prima al Consiglio provinciale un altro monarchico lascia i suoi ranghi ed entra, questa volta nel PSDI. Non solo a Napoli: in tutta la regione tensione e crisi paralizzano le amministrazioni locali, da Salerno a Caserta, ad Avellino dove al comune la DC governa con l'appoggio esplicito del PLI e dei monarchici.

Sbaglierebbe chi pensasse che, al solito, giunge da Napoli e dalla regione uno squallido, rinnovato esempio di trasformismo di provincia. Certo il fenomeno è presente, si ripete, corrompe e degrada la vita dell'amministrazione locale: ma appartiene al mondo condannato di una Napoli che perde terreno. Sbagliano, perciò, la DC, ed i partiti di centro-sinistra che trasferendo al vertice, a Roma, dove è più forte il ricatto governativo, lo sforzo per comporre la situazione napoletana, sperano di essersela cavata scrivendo nell'accordo che si tratta di attuare con più leni programmi concordati.

SBAGLIANO perché la Napoli che avanza, la Napoli di oggi che esiste ed è reale, guarda altrove: scende in piazza attorno agli studenti delle Università, raggiunge un'intesa programmatica fra i sindacati per la revisione dei piani dell'industria pubblica, rivendica una efficace gestione comunale delle strutture di mercato per sottrarre alla intermediazione parassitaria e garantire il potere contrattuale dei contadini coltivatori. E' la Napoli dove si pone il dramma antico ma carico di nuove esperienze, della occupazione e dove 64 operai degli appalti ferrovieri, minacciati di licenziamento, dopo essersi per 15 giorni accampati nell'atrio della stazione ed avervi pubblicamente attuato lo sciopero della fame con la solidarietà unitaria di ferrovieri, autoferrotramvieri, portuali, studenti e docenti universitari, strappano alla fine un accordo che almeno non li getta sul lastrico. E' la Napoli dove si avvia, ancora con impaccio, un nuovo discorso politico, un discorso programmatico nuovo sui problemi reali.

La sinistra sindacalista dc che nel gennaio scorso rifiutò di entrare in giunta, riconferma pubblicamente all'Espresso la sua opposizione e critica i cedimenti socialisti. In aprile l'Associazione dei professori incaricati, degli assistenti, l'organismo rappresentativo unitario, che parteciperanno uniti all'occupazione antifascista dell'Università — alcuni dei dirigenti già protagonisti del dialogo con le sinistre — presentano un libro bianco sull'edilizia universitaria nel quale alla denuncia contro casi di corruzione delle baronie universitarie fa seguito l'invito discutere con le forze democratiche un rapporto nuovo tra cultura, società, sviluppo economico. Una settimana fa viene deferito al collegio dei probiviri un consigliere comunale della sinistra dc. Al quale si addebbita la presentazione di una serie di interrogazioni sui problemi scottanti dell'Università, che si interroga se il Parlamento, che è certo singolare che il Parlamento di giustizia un provvedimento di giustizia affermando che esso si impone per salvare la carenza di azioni riformistiche (dei Codici) che esso soltanto è arbitrio di attuare».

A questo punto il presidente Bucciarelli-Ducci è intervenuto con fermezza: «Mi scusi onorevole ministro se le interrompo. Mi è sembrato cogliere nelle sue parole una indiettiva critica allo svolgimento dei lavori parlamentari. Voglio precisare che se alcuni provvedimenti giacciono da tempo presso le Commissioni e non vanno avanti, ciò è dovuto non alla lentezza dei lavori parlamentari o alla farraginosità delle procedure, ma in parecchi casi a mancanza di una volontà politica che permetta la loro discussione». Parole precise, accolte da un applauso spontaneo di tutta la sinistra.

Il ministro Reale ha tentato di replicare affermando che «poiché mi riferisco ai leggi presentate dal governo, non è sospetto che manchi volontà politica di attuarle».

Poco dopo lo stesso Reale ha sostenuto nuovamente il Consiglio delle Ordini dei Medici ha respinto i punti concordati dai propri rappresentanti con la corrispondente ed ha indicato una nuova proposta polemica verso il Parlamento che «se si vuole la riforma dei codici è ora di decidersi a dare l'opportunità al governo in materia».

Ma chi ha mai detto che i codici vanno riformati dal governo delegato «in bianco» dal Parlamento? Esistono proposte molto precise per la norma di una commissione parlamentare: cosa si aspetta a

u. b.

Il dibattito alla Camera sull'amnistia
Bucciarelli Ducci rimprovera a Reale la mancanza di volontà politica del governo

Il ministro, dopo aver dichiarato di essere personalmente contrario all'amnistia, aveva rivolto pesanti critiche al funzionamento del Parlamento - Interventi dei compagni Accreman e Nannuzzi per il condono agli statali

Il marrasma che regna nella maggioranza di governo e nel seno del governo stesso, è emerso anche ieri con evidenza nel corso della giornata parlamentare. Nella Commissione sanità due sottosegretari hanno sostenuto posizioni diverse provocando una unanima reazione dei commissari di ogni parte politica. In aula, in forma assai più significativa, l'atteggiamento del governo è risultato pressentemente contraddittorio. Basti dire che il ministro Reale, nell'annunciare il parere del governo a favore del provvedimento di amnistia di cui si discute, ha espresso un suo «personale» parere del tutto contrario. Una contraddizione certo incomprendibile se si pensa che il progetto di amnistia è stato presentato dal democristiano Monni ed è appoggiato da tutti i partiti della maggioranza. Ma non basta. Il guardasigilli, portando avanti una campagna cui indulgono da un po' di tempo parecchi ministri e lo stesso presidente del Consiglio, ha rivolti alcune critiche assai pesanti al funzionamento del Parlamento, critiche che profondamente e giustamente sono state rintuzzate dal presidente della Camera Bucciarelli-Ducci.

Reale, replicando al termine della discussione generale sull'amnistia, ha affermato che «è certo singolare che il Parlamento di giustizia un provvedimento di giustizia affermando che esso si impone per salvare la carenza di azioni riformistiche (dei Codici) che esso soltanto è arbitrio di attuare».

A questo punto il presidente Bucciarelli-Ducci è intervenuto con fermezza: «Mi scusi onorevole ministro se le interrompo. Mi è sembrato cogliere nelle sue parole una indiettiva critica allo svolgimento dei lavori parlamentari. Voglio precisare che se alcuni provvedimenti giacciono da tempo presso le Commissioni e non vanno avanti, ciò è dovuto non alla lentezza dei lavori parlamentari o alla farraginosità delle procedure, ma in parecchi casi a mancanza di una volontà politica che permetta la loro discussione». Parole precise, accolte da un applauso spontaneo di tutta la sinistra.

Il ministro Reale ha tentato di replicare affermando che «poiché mi riferisco ai leggi presentate dal governo, non è sospetto che manchi volontà politica di attuarle».

Poco dopo lo stesso Reale

ha sostenuto nuovamente il Consiglio delle Ordini dei Medici ha respinto i punti concordati dai propri rappresentanti con la corrispondente ed ha indicato una nuova proposta polemica verso il Parlamento che «se si vuole la riforma dei codici è ora di decidersi a dare l'opportunità al governo in materia».

Ma chi ha mai detto che i codici vanno riformati dal governo delegato «in bianco» dal Parlamento?

Esistono proposte molto precise per la norma di una commissione parlamentare: cosa si aspetta a

u. b.

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta amministrativa di oggi (ore 9.30).

(Segue in ultima pagina)

UN ARTICOLO DI TERENZI SU « PROPAGANDA »

Stampa borghese e stampa comunista: ognuno ha il padrone che si merita

La crisi dei quotidiani borghesi risulta a suon di miliardi — Meno dell'1% della pubblicità assegnato all'Unità — Lo scandaloso atteggiamento discriminatorio delle aziende pubbliche e in particolare della RAI-TV

L'obiettivo dei 2 miliardi per la sottoscrizione è necessario e possibile

L'ultimo numero di *Propaganda* pubblica un articolo del compagno Terenzi, responsabile della Sezione editoriale del PCI, riguardante i problemi del finanziamento della stampa nel nostro paese. L'appello lanciato dal CC del partito ai lavoratori — inizia — onde portare a due miliardi la sottoscrizione per l'Unità, non è certo una « mossa » propagandistica per le pubblicazioni socialiste, ma è invece un'azione gravante sulla realtà nazionale, con grande onorevolità di massima, gli orientamenti antiquati della scuola, e così via.

Ne deriva la necessità di uno sforzo perché i lavoratori leggano e perché soprattutto i giovani accedano al giornale quotidiano che è uno strumento indispensabile per il progresso, che consente il collegamento concreto con la vita e introduce ai problemi vitali dell'uomo contemporaneo. Proprio questa delicate funzione del quotidiano attira su di esso l'attenzione costante dei gruppi dominanti. In questi ultimi 20 anni i gruppi monopolistici hanno potuto acquisire una maggiore parte delle testate telefoniche e televisive, travolto nell'Unità uno strumento incomparabile di popolarizzazione dei loro prodotti, grazie ad una tiratura che nei giorni feriali è pari a quella dei più importanti quotidiani che piovono come indennizzo per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, sono in possesso o stanno impossessandosi della maggioranza dei giornali italiani.

A questi colossi del capitale si accodano tutti quegli industriali che intendono la pubblicità come un mezzo per sostenerne i fagioli più fedeli. Vengono ogni anno distribuiti decine di miliardi senza nessuna preoccupazione di controllare le tirature: altro che « indipendenza » di certi giornali?

Terenzi scrive poi che lo scorso anno furono versati per pubblicità sui quotidiani circa 60 miliardi: l'RAI-TV 40 miliardi annui di pubblicità. La RAI-TV e la SPIRA sono Enti controllati dallo Stato: non crediamo che nel loro stato sia previsto il compito di finanziare con « minimi garantiti » assai superiori agli introiti che si verificano di fatto giornale da società industriali.

Vi sono poi i casi della FIAT e altre aziende che sull'altare degli sacrifici volentieri (vedi accordo coi URS) la loro istintiva ringuaglia per il socialismo, ma che discriminano il valore e la diffusione.

In compenso un quotidiano per avere una gestione equilibrata deve intrattare almeno il 40 per cento del suo bilancio dalla fonte pubblicitaria. La pubblicità dell'Unità, nonostante i progressi, è lontanissima da un tale traguardo. I mezzi che sono ad essa necessari vanno dunque cercati e trovati fra i lavoratori che sono dell'Unità e di tutta la stampa comunista gli ispiratori e i padroni.

ancora da fare.

La discriminazione non è esercizio del solo capitale privato. Vi sono aziende pubbliche come l'Alitalia, la Alfa Romeo che si permettono ancora di discriminare la stampa di un quartiere degli italiani pur appartenendo anche a quei cittadini. Ma lo stesso tocca i suoi limiti estremi.

Terenzio scrive che lo scorso anno furono versati per pubblicità alla SPIRA circa 60 miliardi: l'RAI-TV 40 miliardi annui di pubblicità. La RAI-TV e la SPIRA sono Enti controllati dallo Stato: non crediamo che nel loro stato sia previsto il compito di finanziare con « minimi garantiti » assai superiori agli introiti che si verificano di fatto giornale da società industriali.

Vi sono poi i casi della FIAT e altre aziende che sull'altare degli sacrifici volentieri (vedi accordo coi URS) la loro istintiva ringuaglia per il socialismo, ma che discriminano il valore e la diffusione.

In compenso un quotidiano per avere una gestione equilibrata deve intrattare almeno il 40 per cento del suo bilancio dalla fonte pubblicitaria. La pubblicità dell'Unità, nonostante i progressi, è lontanissima da un tale traguardo. I mezzi che sono ad essa necessari vanno dunque cercati e trovati fra i lavoratori che sono dell'Unità e di tutta la stampa comunista gli ispiratori e i padroni.

e senza la correlative accentuazione sulle riforme incisive, sarà illusorio domandare un consenso popolare che sostenga la battaglia parlamentare per l'approvazione della legge. Senza contare che, ponendosi com'è avvenuto le riforme di struttura, il piano si riduce ad un arido elenco di intenzioni e a un documento neutro, il cui reale significato dipenderà in definitiva dai modelli e dalle forze politiche da cui sarà gestito in concreto. Precauzioni sono state chieste da molti: la prima questione riguarda lo stato della libertà in quanto ci si può chiedere di costringere a adorare e a reverire come la terra di tutte le libertà; e che, escendo la terra di tutte le libertà, mi ritirerò comprensione e si dimostrerà anche quando calerà brutalmente la libertà di altri popoli. La seconda questione riguarda il voto USA di non demarca a nessun costo le impostazioni della guerra fredda. Mentre non si identificherebbe con il controllo dei salari.

Pieraccini, naturalmente, ha smontato che il fondamento della programmazione sia una politica dei redditi integrati di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda.

Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi.

Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di tutti i cittadini d'ogni paese di recarsi in URSS e negli altri paesi socialisti, gli USA continuano a mantenere questo « loro cortina in ferro » come negli anni più acuti della guerra fredda. Mentre nei prossimi anni decine di dirigenti industriali, di tecnici, di operai specializzati italiani lavoreranno in URSS a costruire grandi impianti industriali, e circolano già, negli USA, rimaneggiati attacchi alle « ordinanze » del senatore Mac Cart. Anche questo è un metro per misurare due opposte visioni dell'attuale situazione internazionale e di due opposte concezioni relative alla coesistenza fra i due blocchi. Tanto più che appartiene proprio alle « dottrine » USA sulla coesistenza pacifica (o

maestro e discepolo della Repubblica e sciuscià dell'Asia sudorientale, e dicono: « Sputare in faccia all'antifascismo e alla Repubblica fa parte del loro mestiere. Ma ci auguriamo che altri sentimenti voto USA solteri nei partiti repubblicani antifascisti. E che il governo della Repubblica non c'è più ormai praticamente nessun limite alle possibilità di

**Su iniziativa delle ACLI e
del « comitato per la solidarietà internazionale »**

PROMOSSA UNA INIZIATIVA PER «MENO ARMI E PIU' PANE»

La lettera di adesione del compagno Luigi Longo

Nella sede centrale delle ACLI si è tenuto ieri un interessante dibattito sul tema «Meno armi, più pane», tema che richiamava l'appello di Paolo VI — rivolto a tutti i paesi del mondo dal congresso eucaristico di Bombay e, successivamente, dinanzi alla assemblea dell'ONU — per la riduzione dei bilanci militari e la assegnazione di una quota di essi per tutti ai paesi sottosviluppati.

In effetti a questo appello — che riscosse una vasta eco nel mondo — non ha poi fatto riscontro una concreta azione sul piano delle attività governative ma, negli mesi successivi, la situazione si sia andata via via aggravando sia da punto di vista delle attività aggressive dell'imperialismo (guerra nel Vietnam) sia dal punto di vista della fame nel mondo (carestia in India).

L'iniziativa del dibattito — promossa dal « Comitato per la solidarietà internazionale » e dall'ufficio dei rapporti internazionali delle ACLI — aveva essenzialmente lo scopo di richiamare la attenzione sulla necessità di fare affari l'impegno dei popoli in favore dell'ONU superando la politica esiziale del neocolonialismo e ogni concezione che si basi sulla divisione del mondo in zone di influenza. Egli ha anche sottolineato la giustezza della proposta di legge presentata dal on. Pedini per la esenzione dal servizio militare per giovani che offrano la loro attiva solidarietà nei paesi sottosviluppati.

Gli altri due relatori hanno affrontato l'uno i problemi della fame nel mondo e l'altra gli effetti esiziali del rinnovo atomico e convenzionale. Vidal-Naquet ha ricordato la propria divisione nel mondo fra paesi industrializzati e paesi sottosviluppati — sia la ragione essenziale del pericolo di guerra e come, d'altra parte, basterebbe il 15% dei bilanci riservati agli armamenti per risolvere i problemi dei paesi in via di sviluppo. Un impegno e una lotta comuni possono risolvere la situazione in particolare se riusciremo a dare alle nuove ge-

nerazioni coscienza piena della gravità del problema. Il professor Spinelli ha posto la esigenza di una politica positiva, di un accordo sul piano mondiale senza di che la semplice fine dei blocchi militari potrebbe portare a una maggiore corsa agli armamenti, egli ha sottolineato ancora la giustezza di una iniziativa gradualistica in fatto di disarmo.

Dopo le relazioni è seguito un interessante dibattito che ha avuto fondamentalmente il senso di una adesione all'iniziativa, anche se con varietà di accenti e da parte di alcuni, con qualche accoramento per i limiti della proposta. Sono intervenuti padre Rosa, di « Civiltà cattolica », l'on. erbino Tassanito (che ha portato la delegazione del giovedì della DC), il brasiliano Bacchetta, Varelli (che ha portato l'adesione del « movimento cristiano per la pace »), il sen. Vallauri, democristiano, membro del consiglio d'Europa della commissione difesa del Senato, che ha preso impegno di sostenere in Senato il progetto di legge.

Il on. Pascarella del Psi, ha portato l'adesione del suo partito. Lo stesso ha fatto, per il PCI, il compagno Galluzzi.

Ricordato come le parole di Paolo VI abbiano rotto certi stecchi costruiti per nascondere la realtà del problema della fame nel mondo, Galluzzi ha sottolineato la necessità di fare giustizia di alcuni luoghi comuni e riconoscere che esso è conseguenza delle strutture econo-

miche e della particolare storia dei paesi, conseguenza del colonialismo e del neocolonialismo e anche di certe attuali scelte politiche e sociali di parte dei paesi sottosviluppati. Se si vuol evitare che il mondo vada verso nuove crisi il problema va affrontato nel senso di giungere a un accordo che modifica i rapporti internazionali nella prospettiva della coesistenza pacifica e di una politica di rispetto dell'indipendenza dei popoli. E' giusto quindi il richiamo urgente alla lotta per porre fine alla aggressione americana nel Vietnam.

Concludendo nel ribaltare la adesione dei comunisti alla proposta di legge avanzata da Galluzzi ha sottolineato come « una iniziativa simile, se vuole avere un peso, non può che essere una iniziativa unitaria ».

Ha concluso i lavori del convegno, infine, il dottor Gabaglio, responsabile dell'ufficio rapporti internazionali delle ACLI. Egli ha sottolineato fra l'altro l'impegno dell'Adc, dell'Anpi e dell'Asi, in quanto parte integrante dell'organizzazione operaia la quale deve avere un ruolo di primo piano in questa lotta e per motivi tradizionali e per l'appello urgente che il terzo mondo pone oggi alle forze progressiste.

Eroano presenti fra gli altri l'on. La Pira, la compagna onorevole Marisa Rodano, vice presidente della Camera e i compagni on. Ingrao e Sandri.

a.d.j.

Rinascita

da sabato 28 maggio nelle edicole

Venti anni di Repubblica A che punto siamo?

colloquio della redazione di Rinascita
con LONGO, AMENDOLA e PAJETTA

- I rapporti di forza tra padronato e movimento operaio, allora e oggi
- Come pesa la presenza militare e politica degli alleati
- La « svolta » della crisi Parri: perché accettammo la mediazione De Gasperi
- I limiti del Fronte popolare. Nenni e il « fusionismo »
- Le critiche della Pauker, di Gilas e di Kardelj al PCI
- Un PCI più maturo deve andare avanti più rapidamente che nel passato

LA CASSAZIONE E IL REFERENDUM

Eccezionali documenti assolutamente inediti

- Perché l'ambiguo annuncio del presidente Pagano nella tornata della Corte suprema del 10 giugno 1946?
- Quali pericolose manovre monarchiche erano in corso?
- Chi scrisse al Guardasigilli Togliatti, e quale fu la risposta?

Ampio dibattito alla Commissione culturale

I COMUNISTI E L'IMPEGNO POLITICO DELLA CULTURA

La relazione del compagno Bufalini — La crisi delle strutture, la libertà dell'arte e della ricerca — Il fallimento del centro-sinistra e la prospettiva socialista nel dibattito ideale in Italia

Con una relazione del compagno Paolo Bufalini, si è aperto martedì scorso la prima riunione della Commissione culturale strutturale nazionale dopo l'XI Congresso del PCI, che ha proseguito e concluso i suoi lavori mercoledì.

Dopo aver sottolineato l'esigenza di un sempre più organico e impegnato rapporto tra gli intellettuali comunisti e il partito, sui grandi temi del dibattito, sulle scelte nel quadro della programmazione economica generale. Né si può accettare una legge che di fatto predetermini le riforme secondo il cosiddetto « piano Guastalla », che ha suscitato l'opposizione pressoché generale del mondo della scuola e che non è mai stato discusso e approvato dal Parlamento.

Anche la legge sull'edilizia scolastica oggi in discussione contiene elementi profondamente negativi, in quanto annulla poteri e iniziativa da parte dei Comuni, delle Province e delle Regioni, ed è un sintomo ulteriore della tendenza autoritaria e burocratica, che il centro-sinistra « moderato » tenta di portare avanti.

Dopo aver riaffermato la funzione egemonica della classe operaia nella lotta per il rinnovamento della cultura italiana, Bufalini ha rilevato come la crisi e il fallimento del centro-sinistra siano ormai così profondi e acuti, da scorgere un rilancio della sua formula attuale. Ma l'unificazione socialedemocratica, anziché costituire una possibile alternativa al monopolio di potere della DC, come si vorrebbe far credere, in realtà rappresenta un modo di eludere i problemi reali, dividendo ulteriormente il movimento operaio, e ribadendo la posizione subalterna del Psi. Ne è una prova il piano di sviluppo economico generale presentato dal ministro Pieraccioni non va oltre lo 0,8%. La situazione risulta ancora più aggravata dal modo caotico, caotico e disperso con cui i fondi vengono stanziati: dalla mancanza di una seria programmazione; dall'abbandono, salvo poche eccezioni, di una ricerca autonoma e dell'industria nazionale. E' già pronta, su questi problemi, una mozione che il PCI presenterà alla Camera, con precise proposte e richieste di concreti impegni al governo.

La tendenza al « regime », che caratterizza la politica attuale di un centro-sinistra sempre più apertamente spostato verso destra, si manifesta anche in un completo fallimento sul piano della politica culturale. Vediamo il quadro che ci sta dinanzi. Ormai caduta è ogni illusione suscitata dall'insediamento di un socialista al ministero della Ricerca Scientifica. In Italia, si continua a destinare lo 0,7% del prodotto nazionale lordo per questo settore (di fronte al 2% degli Stati Uniti e dell'URSS, e a quasi il 2% delle nazioni più progredite dell'Europa occidentale). Il piano di sviluppo economico generale presentato dal ministro Pieraccioni non va oltre lo 0,8%. La situazione risulta ancora più aggravata dal modo caotico, caotico e disperso con cui i fondi vengono stanziati: dalla mancanza di una seria programmazione; dall'abbandono, salvo poche eccezioni, di una ricerca autonoma e dell'industria nazionale. E' già pronta, su questi problemi, una mozione che il PCI presenterà alla Camera, con precise proposte e richieste di concreti impegni al governo.

La situazione non è certo meno grave nel settore dello spettacolo, dove l'attivismo del ministro socialista Corona è stato ben presto assimilato al meccanismo del sottogoverno tradizionale, mentre sempre più acuta appare la crisi ideale e economica del nostro cinema (soggetto ormai alla massiccia penetrazione del capitale americano) e delle altre strutture (tipica anche la precaria vita degli enti lirici). Estremamente pesante risulta poi la tutela esercitata dalla DC sulla Rai-TV, mentre i socialisti e i repubblicani non sono riusciti a trarre le necessarie conseguenze dalla crisi da loro stessi aperta. I comunisti — ha proseguito Bufalini — sono decisi a portare avanti la loro battaglia perché si arrivi ad un totale controllo del Parlamento su questo importantissimo mezzo di comunicazione di massa, che deve riflettere rigorosamente la vita e i rapporti reali del Paese, senza discorsi minimi. E' questo un aspetto della generale lotta ad ogni forma di clientelismo e di sottogoverno nel mondo dello spettacolo, contro ogni tentativo di limitare la libertà d'espressione in qualsiasi campo dell'attività artistica e intellettuale.

Asse della nostra battaglia per il rinnovamento democratico della cultura e della società italiana, è stata ed è la scuola, dove il PCI ha avanzato con forza l'esigenza di una profonda riforma di tutto l'arco della istruzione pubblica, e di una revisione democratica dell'attuale rapporto fra istruzione pubblica e istruzione privata. Ma anche qui ci troviamo di fronte a scelte assolutamente insoddisfacenti sul piano qualitativo ed inadeguate sul piano quantitativo, che caratterizzano la politica della DC e del

dialetticamente connessa alla necessità di una tensione unitaria; l'esigenza del confronto tra il marxismo e le altre correnti di pensiero richiede anche una consapevolezza critica dello sviluppo storico del marxismo stesso, del movimento operaio e del nostro partito; la attenzione acuta ai problemi di una nuova realtà, rende più che mai attuale il richiamo allo storicismo rivoluzionario e ad un passato ricco, fecondo e glorioso.

I temi fondamentali della relazione del compagno Bufalini sono stati ripresi negli interventi dei compagni Treccani, Tedeschi, Trombadori, Petrucci, Calabria, Gruppi, Del Cuore, Sereni, Dal Sasso, Scaroni, Luparini, D'Alfonso, Pagliarini, Franco Ferri e Sallustri.

Con particolare impegno è stato discusso il problema del rapporto tra l'autonomia della ricerca culturale e creativa e il momento della direzione politica del partito; problemi che è stato considerato nei suoi aspetti ideali e organizzativi e nei suoi campi specifici di attività culturale ed artistica. In questo quadro è stata posta poi l'esigenza di una risposta sempre più chiara e consapevole alla situazione di crisi che caratterizza una vasta zona della cultura italiana, e che trova la sua espressione nei poli eguali e contrari di un'estremismo di « sinistra » e di un sostanziale « disimpegno ». Ne sono derivati però i temi più specifici del rapporto tra il marxismo e gli altri orientamenti ideali, tra il marxismo e le « scienze nuove », e la ripresa di tutta la discussione sullo storismo.

Anche le questioni politiche più generali sono state oggetto di una diffusa attenzione. Primo fra tutti, il fallimento del centro-sinistra sul piano ideologico e culturale, la sua incapacità a esercitare una egemonia, il suo impegno strumentale delle forze intellettuali; e per contro le possibilità che si aprono su questo terreno al nostro partito.

Concludendo la discussione, il compagno Bufalini ha sottolineato la sua attenzione, in particolare, su tre punti: l'esigenza di una elaborazione comune, collegiale, nell'analisi della attuale condizione e degli attuali orientamenti ideali dell'intellettualità italiana; la necessità di un rinnovato rigore metodologico e scientifico nei vari campi della ricerca, in cui i marxisti operano; la raffigurazione dell'autonomia del momento culturale del momento politico, e insieme della loro unità; un problema difficile, ma che si può risolvere attraverso un dibattito, e un confronto, tali da sollecitare l'impegno unitario di tutti gli intellettuali comunisti, secondo una chiara prospettiva politica di ordine generale.

E' USCITO

IL

NUOVO ROMANZO

DI A. J. CRONIN

IL MEDICO

DELL'ISOLA

UN CRONIN GIALLO

E

AVVENTUROSO

BOMPIANI

Gli americani hanno paura ma combattono per i soldi

I soli nemici temibili per i patrioti del FNL sono i mercenari sudcoreani reclutati nella malavita e addestrati come i giapponesi



VIETNAM DEL SUD — « Dragoni blu », truppe sud-coreane da combattimento, durante un'azione d'attacco contro posizioni di partigiani.

Dal nostro inviato

HANOI, 26

Qualcuno, venuto dal profondo sud, racconta: « I soldati americani non valgono nulla come combattenti. Hanno paura anche delle stormire delle foglie. Scippano una quantità enorme di munizioni sparando a casaccio, nel buio, al primo rumore. Si danno ammalati, marcano visita approfittando del minimo malestesse, simulano violente infezioni intestinali, le inventano tutte per non andare al fuoco. Non sono solo per i partigiani — i soli avversari temibili e per i contadini il più spaventoso

Non è però caso — dice che gli americani hanno chiamato i mercenari sud-coreani. Non è solo per « compromettere » il governo di Seul, per poter vantare un alleato nella loro avventura. Gli americani avevano bisogno di truppe d'assalto disposte a tutto, e le hanno trovate nella Corea del sud.

Arruolati nei bassifondi della città, fra la malattia e l'addestramento alla maniera dell'esercito imperialista giapponese, i soldati sud-coreani eseguono tutti gli ordini senza discutere, e in più ci mettono una personale ferocia, gelida e disumana. Crudeli ed efficaci, questi mestierani della morte massacrano senza pietà donne e bambini, sgazzandoli con il coltello per non sprecare cartucce. Non fanno prigionieri, finiscono a pugnalate i feriti. Sono silenziosi e resistenti come le tigri da cui una loro divisione ha preso con-

chi proprietari di terre, o di speculatori, di pescicani che vivono da parassiti sulle sventure del paese, oppure sono piccoli avventurieri, degni compagni del generale Ky, ex figlio di papà, fiscale somaro e fannullone, ignorante e vanitoso. Ma benché animati da un odio viscerale contro il popolo — non chiamano ad ogni istante l'artiglieria e l'aviazione per farsi proteggere, come gli americani. Quando piombano su un villaggio, senza rumore, come fiumi, incendiando, saccheggiando, violentano, uccidono. Si lasciano dietro un deserto seminato di cadaveri.

Sono — per i partigiani — i soli avversari temibili e per i contadini il più spaventoso flagello.

Gli americani, rammolliti nei mille conforti di una società altamente industrializzata, hanno trovato nei sud-coreani — nella feccia della Corea del sud — i boia taciturni e sanguinari per eseguire i più sporchi lavori di questa guerra infame. L' "ariano" paga, il mercenario "di colore" si sporca le mani di sangue».

Così l'uomo venuto dal profondo sud conclude il suo racconto. E il suo volto pallido e profondo esprime un profondo orrore e un odio ancora più profondo, inestinguibile.

I soldati dell'esercito faranno sono contadini spaventati, che sanno di fare una cosa sporca e vergognosa. I loro ufficiali sono pieni di rabbia antipopolare, perché figli di ric-

Arminio Savioli

Berti: sul secondo tema il prof.

Viktor Jatsukij e il prof. Pasquale Villani, ordinario di storia moderna all'Accademia delle Scienze dell'URSS, hanno collaborato con l'Associazione URSS-Italia e l'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, con l'Accademia delle Scienze dell'URSS, e dall'Istituto Gramsci.

Il secondo Convegno si articolerà su tre temi, a ciascuno dei quali sarà dedicata una giornata del 19 giugno.

1) « I rapporti italo-russi dal XVIII secolo alla seconda metà del XVIII secolo (1860);

2) « Lo sviluppo del capitalismo agrario in Italia e in Russia nei secoli XVII-XIX »;

3) « Le origini della prima guerra mondiale ».

Relatori sul primo tema saranno: la prof. Lina Misiano da parte italiana, il prof. Franco Venturi, ordinario di Storia Moderna all'Università di Torino, e il sen. prof. Giuseppe Corbino, da parte sovietica. Il Convegno si svolgerà nella Sala Rossa della Presidenza del Consiglio, a partire dalla successiva seduta pomeridiana il 19 giugno.

1)

2)

3)

4)

5)

Da oggi verrà « aggredita » con una speciale sostanza solvente

La macchia di petrolio punta verso la Sardegna

Aerei e navi impegnati nell'« operazione pulizia » — Seimila litri di solvente — Greggio sulle spiagge laziali: l'arenile rivoltato ed arato per seppellire i depositi

La gigantesca macchia di petrolio che inquina il mare da Passoscuro sino a Fiumicino, che minaccia di raggiungere da una parte Ostia, Lavino, Anzio e dall'altra Santa Marinella e Civitavecchia, che mette in pericolo, insomma i bagni dei romani, è sotto controllo e sin da questa mattina verrà « aggredita » con migliaia e migliaia di litri di una speciale sostanza dissolvente. Nelle capitaneie di porto della costa laziale è tornato un certo ottimismo: giustificato o meno, non si può giudicare. Comunque sia, i bagni, da Passoscuro a Fiumicino, sono ancora proibiti: e su queste spiagge, in quei tratti dove è minato, per ora in piccola parte, il « greggio » perduto dalla petroliera « Fina Norvegese », è cominciata l'opera di pulizia. Operai, da ieri mattina, stanno arando e letteralmente rivoltando la sabbia per seppellire profondamente i depositi di crudo.

Decine di uomini, aerei e navi sono ora impegnati nella « guerra » al petrolio. Ieri mattina numerosi aerei militari si sono levati in volo dagli aeroporti di Ciampino e di Pratica di Mare per localizzare ed acciuffare, lungo un'area di oltre dieci miglia marine, tutte le « macchie » di greggio. Ed ora si sa, definitivamente, che una chiazza, lunga un chilometro e larga trecento metri, è sospinta verso sud, verso Ostia ed Anzio, dalle correnti marine, che un'altra punta verso Fiumicino e Civitavecchia; che una terza, la più grossa, oltre quindici chilometri di lunghezza, muove verso la Sardegna e ora per ora minaccia la costa. E che le navi, che passano nella zona, frantumano in tante piccole isole il cordone oleoso, moltiplicandone l'aggressività e rendendo ben più difficile il controllo di coloro che debbono « disporre ».

Comunque sia, la situazione è migliorata. Il mare si è calmato e il vento non è più impetuoso, non spinge velocemente verso le rive il « greggio ». Per contro una gagliardata risaca e le forti correnti tangenziali tipiche di questo tratto di mare hanno ripulito il bagnasciuga da quella striscia di petrolio larga un metro e spessa alcuni centimetri che ieri si era depositata sulla spiaggia. Ovviamente sono rimasti residui di greggio: non è rimasto altro che cercare di seppellirli, arando gli arenili infestati.

E miglioriò ancora, oggi, la situazione, si aggiunge nelle capitaneie di porto: quando il solvente verrà lanciato sulle gigantesche « macchie » dalle motovedette della Finanza, Già ieri, un tecnico della « Gemlen Chemical », la compagnia incaricata dell'operazione, ha effettuato un esperimento al largo di Fiumicino, con esito positivo.

In serata nei porti del litorale sono giunti numerosi camion partiti da Genova e carichi di oltre seimila litri di questa speciale sostanza, chiamata « oil spill remover ». Oggi verranno disperse le « macchie » più grandi: nei giorni successivi, toccherà a quelle più piccole.

E maglierà ancora, oggi, la situazione, si aggiunge nelle capitaneie di porto: quando il solvente verrà lanciato sulle gigantesche « macchie » dalle motovedette della Finanza, Già ieri, un tecnico della « Gemlen Chemical », la compagnia incaricata dell'operazione, ha effettuato un esperimento al largo di Fiumicino, con esito positivo.

In serata nei porti del litorale sono giunti numerosi camion partiti da Genova e carichi di oltre seimila litri di questa speciale sostanza, chiamata « oil spill remover ». Oggi verranno disperse le « macchie » più grandi: nei giorni successivi, toccherà a quelle più piccole.

Ora non si sa quando l'operazione potrà essere completata. Intanto i bagni, nella zona tra Fiumicino e Passoscuro, sono ancora proibiti: ed è sempre vietato pescare. E' quasi inutile sottolineare che vi sono molti bagnanti che ignorano allegramente l'ordinanza, nonostante il direttore dell'Ufficio d'Igiene, professor Del Vecchio, abbia pubblicamente spiegato i pericoli di un bagno in acque contaminate dal petrolio.

Intanto, in mare aperto, prosegue l'operazione di « trasferimento » del petrolio dalla « Fina Norvegese » alla « Fina Canada ». Come è noto, la prima petroliera andava a finire, il 18 maggio scorso, contro le scogliere di Cani Rok, davanti a

**Maginot:
la fine**

PARIGI — La linea Maginot costruita, come è noto, prima della seconda guerra mondiale è stata messa in vendita. Per ora si tratta di quattro « edifici » siti nei dipartimenti di Meurthe e Moselle, anche nel territorio di Belfort. Gli « edifici » sono fortini, ricoveri, osservatori, casemate e magazzini militari. Una associazione d'arma francese ha chiesto di abbinare a questa proposta un'altra riguardante altre categorie di medici.

**Malta
alle vacche**

NUOVA DELHI — L'atteggiamento degli indiani verso le vacche sta cambiando. Pare di sì, a giudicare dalla decisione del municipio della capitale indiana che ha annunciato la costituzione di quattro « edifici » per la cattura delle 22.000 vacche che gravellano per le strade cittadine. Si potrebbe dire di una specie di « poca » per poter riferirsi alla stalla municipale pagando 20 rupee di multa.

A pretendere, giustamente, a

**100.000 lire
di multa
per le auto
troppo cariche**

Un provvedimento che stabilisce ammesso da 25.000 a 100.000 lire la colpa che circolano a bordo di un'auto che trasporta un numero di persone superiore a quello indicato dalla carta di circolazione della vettura stessa è stato approvato definitivamente dalla Commissione giuristica del Senato.

Tra le norme precise è la possibilità di trasportare in soprannumerario non più di due ragazzi di età inferiore ai dieci anni. E' stato anche previsto che, se la infrazione viene commessa addossando abusivamente il veicolo a uso di noleggio con conduzione a uso pubblico per il trasporto di persone, la olazione non è ammessa, per cui procederà una sequestro della vettura di ritrovamento per un periodo variabile da quindici giorni a tre mesi.



Vigili del fuoco, sotto lo sguardo curioso dei primi bagnanti, controllano le tracce di petrolio sul litorale tra Fiumicino e Passo Oscuro.

Il delitto mafioso di Tusa

Ore contate per gli assassini di Carmine Battaglia

Dalla nostra redazione

**IERI
OGGI
DOMANI**

Più forte il fuoco

TOKIO — Un secolare tempio buddista chiamato Sōji edificato più di mille anni fa è stato completamente distrutto dal fuoco. Il tempio era nato in Cina. In Giappone perfezionò la sua religione per preparare la divinità di sconfiggere i danni causati dal fuoco.

**Off limits
i capelloni**

LONDRA — Dopo le fabbriche è la volta dei college. Le studentesse del college Somerville a Oxford sono state invitati a non indossare le « mini-gonne » cioè le gonne che si fermano sopra il ginocchio per non distrarre studenti e professori.

Protesta contro il governo la commissione Sanità della Camera

ATENE — Il comune di Atene ha accettato la proposta di un consigliere comunale di vietare l'ingresso nella città ai « capelloni ». Secondo la proposta adottata dal comune sarà anche richiesta ai turisti che intendono soggiornare a lungo in Grecia di entrare nel paese con una tessera di denaro pari a 120.000 lire.

Sciagura in India

PARIGI — La linea Maginot costruita, come è noto, prima della seconda guerra mondiale è stata messa in vendita. Per ora si tratta di quattro « edifici » siti nei dipartimenti di Meurthe e Moselle, anche nel territorio di Belfort. Gli « edifici » sono fortini, ricoveri, osservatori, casemate e magazzini militari. Una associazione d'arma francese ha chiesto di abbinare a questa proposta un'altra riguardante altre categorie di medici.

Si ergastoli all'ex « SS »

LUNEBURG — Un ex capitano delle « SS », Paul Degenerhardt, di 71 anni, è stato condannato a 51 ergastoli da un tribunale tedesco per l'uccisione di 51 ebrei in Polonia durante l'ultima guerra. La corte ha dichiarato che Degenerhardt non venne perseguito per la sua partecipazione all'uccisione di altri 45.000 ebrei a Treblinka perché un'estensione della condanna non avrebbe effetti pratici.

Recuperata salma 'Pinguino'

SIENA, 26 — E' stato avvistato nel cielo di Siena un oggetto luminoso che ha alzato l'attenzione della cittadinanza. Le persone sono state telefonate all'osservatorio del Parco Cappuccini di Poggio al Vento, il direttore del quale ha dichiarato che si tratta di un grandissimo involucro di forma di siluro, probabilmente di materia plastica, brillante, con una protuberanza longitudinale. Il « siluro » era in posizione verticale e spiccava circa quella del vento. I pastori e i pastori dei Nebrodi erano riusciti a diventare i proprietari comuni, e che si apprestavano a trasformare.

in poche righe

Sciagura in India

BOMBAY — Venti persone sono morte e altre venti sono rimaste ferite, in un incidente ferroviario avvenuto a 400 chilometri da Poona, sulla linea Bangalore-Poona. Per il momento non si conoscono particolari sull'incidente.

Verne 1966

Commissione parlamentare per la RAI-TV

Dibattito tra i sindacati sulla condizione operaia

A pretendere, giustamente, a

essere i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con 7 mila firme. Il presidente della commissione, on. Delle Fave, ha difatti comunicato che convocherà i sindacati per un dibattito, tenendo conto delle richieste degli operai.

Altri argomenti di discussione sono stati: Tribuna Politica, il diritto di rettifica alla RAI-TV, le trasmissioni radio locali in occasione delle elezioni amministrative, le celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV. Per Tribuna Politica è stato deciso a maggioranza di

esaurire i turni in alto e su richiesta dei compagni Lajolo e Nannuzzi, di procedere subito dopo a un riesame della rubrica, al fine di renderla « più dibattuta ». Una riunione particolare, inoltre, la commissione dedicherà al problema delle « rettifiche ».

Riguardo alle celebrazioni del trentanovesimo anniversario della RAI-TV, alla quale, dopo l'iniziativa presa dagli operatori dell'Alfa Romeo, è giunta una petizione con

Longo all'attivo della zona Tiburtina

Superare il successo delle elezioni del '64



Il compagno Longo mentre parla alla sezione Tiburtina

La carovana dei comunisti davanti alle fabbriche del Tuscolano

«Gli altri partiti non vengono a parlare con noi»

Diffusi centinaia di opuscoli - Cinquanta ferrovieri hanno chiesto la tessera del PCI



Una fase degli incontri dinanzi alle fabbriche del Tuscolano

«Solo i comunisti sono venuti a parlare con noi, gli altri partiti non hanno il coraggio di presentarsi davanti allo stabilimento. E' accaduto anche l'anno scorso, quando sostenevamo una dura lotta per gli aumenti salariali». È un'operaio della SIP, la società dei telefoni, che ci racconta la storia dello stabilimento del centro Appio di via Otricoli prima tappa della carovana della sezione Tuscolano che ha iniziato ieri il giro delle fabbriche della zona per prendere contatto con gli operai della SIP, della Compagnia, dell'Angelini e delle Distillerie italiane.

«Alla SIP, alle 17 precise, al termine del turno la carovana del PCI si è fermata dinanzi al cancello centrale dello stabilimento e numerosi operai si sono ritrovati con i dirigenti della sezione per discutere insieme il piano di lavoro elettorale. Centinaia di opuscoli di propaganda sono stati diffusi in pochi minuti e la cellula si è impegnata a diffondere questa mattina 50 copie dell'Unità».

Dopo un'appassionata discussione con i compagni e con i simpatizzanti della SIP, la carovana si è spostata in via Amelia, dinanzi alla industria chimica Angelini. Sono oltre 500 gli operai che lavorano in questo stabilimento: non esiste la Commissione interna.

Le opere escono, prendono gli opuscoli del nostro Partito e li pongono, rilievemente nella borsella. La grande «A» di Angelini campeggi sul cancello ed è quasi un ammonimento. «All'Angelini non si parla di politica, non si parla di sindacato, non c'è Commissione interna, siamo peggio degli operai delle altre aziende del gruppo».

La sede centrale dell'Angelini si trova ad Ancona. Ed an-

che nella città marchigiana domina la stessa politica aziendale: paternalismo e discriminazione. Ma a tutto ciò le opere di via Amelia sperano di porre fine al più presto. «Certo, è difficile organizzare il prossimo sciopero - ci dicono - ma temiamo egualmente».

Dall'Angelini alle Distillerie Italiane in via della Marrana. Qui i compagni fanno ressa sul cancello. La carovana è ancora con entusiasmo. Allo stabilimento erano i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica. Dobbiamo combattere, esitazioni, svolazzi e dubbi. Gli incerti, i malcontenti della DC e del centro sinistra sono molti: non tutti hanno ancora acquisito la coscienza della necessità di votare comunista. Occorre saperli convincere.

La consultazione elettorale del 12 giugno ha una grande importanza nazionale, non solo perché fra le città dove si vota c'è la Capitale, ma perché esse possono portare un notevole contributo ad una possibile inversione di tendenza della politica italiana.

Azione elettorale del Partito è entrata oramai nella fase più impegnativa. Anche la campagna di proselitismo prosegue con slancio: 50 ferrovieri hanno chiesto in questi giorni la tessera del PCI. Numerosi operai delle piccole fabbriche della Tuscolano hanno pure chiesto la tessera. E' stata costituita una nuova cellula.

L'azione elettorale del Partito è entrata oramai nella fase più impegnativa. Anche la campagna di proselitismo prosegue con slancio: 50 ferrovieri hanno chiesto in questi giorni la tessera del PCI. Numerosi operai delle piccole fabbriche della Tuscolano hanno pure chiesto la tessera. E' stata costituita una nuova cellula.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Tra le tante iniziative di oggi sono da segnalare il comizio agli operai delle Fiorentini alle 12.30 e a quelli delle fabbriche di Tor Sapienza alle 18, quello di Perna, all'Elettronica alle 12.30. Per ogni pomeriggio inoltre è previsto un incontro tra la compagnia on Marisa Rodato e le opere della fabbrica Compagnia. Il compagno Trivelli, segretario della Federazione, parlerà al Trullo e il compagno D'Onofrio a Torre Spaccata.

Cinquantotto donne reclutate a Pietralata - I risultati nella diffusione dell'Unità e nella sottoscrizione elettorale

L'anno scorso a Pietralata sono state tessere al partito 220 donne, quest'anno ne abbiamo reclutate altre 58. Questa è la risposta che la nostra sezione dà alla DC e alla politica del centro sinistra e un'altra risposta queste forze l'avranno dai risultati elettorali. Non ci accontentiamo più del 58 per cento dei voti, come nel '61: vogliamo andare avanti ancora. Non c'è casa di Pietralata dove non sia giunta la voce del nostro partito, e poiché essa è la voce della ragione e dei fatti, siamo sicuri che avremo un'altra più grande vittoria».

Questo ha detto, ieri sera, all'attivo della zona Tiburtina, presente il compagno Luigi Longo, il segretario della sezione di Pietralata, Cruciani. E la sua non è stata una voce isolata.

Negli altri attivi tenuti ieri sera e l'altra sera al Tuscolano (con Alicata), a Mazzanella (con Giancarlo Pajetta), a Portuense (con Perna), a Ostiense (con Napolitano), alla zona Roma Nord (con Trivelli), al Salario (con Butafini), alla zona centro (con Di Giulio), altre voci si sono alzate, di dirigenti di sezioni, di attivisti, di lavoratori e simpatizzanti, a confermare l'impegno di attività, di mobilitazione, di lotta per sconfiggere la DC e il centro-sinistra, per aprire nella Capitale e nel Paese la possibilità di una nuova maggioranza.

In queste riunioni, convocate per fare il punto della campagna elettorale, si è misurata non solo la forza del nostro partito, ma il suo profondo legame con le masse. E accanto agli impegni più politici, quelli propagandistici e finanziari: dalla diffusione dell'Unità (aumentata nella zona Casilina di settecento copie) e di Rinascita alla sottoscrizione (nel corso delle assemblee sono state versate centinaia di migliaia di lire), dalla distribuzione e dalla raccolta delle schede del referendum (a San Basilio sono state consegnate in quasi tutti i lotti) alla affissione dei manifesti e dei simboli del partito.

E poi l'ottimismo di chi sa di combattere una giusta battaglia e di aver lavorato bene per vincere, la coscienza dei limiti organizzativi ancora da superare e, infine, un grande, potente entusiasmo. Un entusiasmo che si è manifestato in modo particolarmente caloroso ieri sera, nella sede della zona Tiburtina, attorno al compagno Longo, accolto da una vasta folta di compagni e simpatizzanti. Alla presidenza erano i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

L'esempio più clamoroso di questo disperato ricorso alle vecchie scorte è certamente il numero speciale che il Comitato civico nazionale ha preparato per le amministrative romane. Vi ricompare infatti, indaffarato a coprire col fracasso delle parole l'ineficacia del discorso, il prof. Luigi Gedda. Sentito:

«Roma decide di sé, ma non soltanto per sé: decidendo della sua amministrazione, Roma decide per l'Italia e per il mondo, per la Chiesa e per la civiltà che da Roma è nata e che guarda a Roma». Tutte cose irriducibili, naturalmente. Si comincia così a parlare con i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

L'esempio più clamoroso di questo disperato ricorso alle vecchie scorte è certamente il numero speciale che il Comitato civico nazionale ha preparato per le amministrative romane. Vi ricompare infatti, indaffarato a coprire col fracasso delle parole l'ineficacia del discorso, il prof. Luigi Gedda. Sentito:

«Roma decide di sé, ma non soltanto per sé: decidendo della sua amministrazione, Roma decide per l'Italia e per il mondo, per la Chiesa e per la civiltà che da Roma è nata e che guarda a Roma». Tutte cose irriducibili, naturalmente. Si comincia così a parlare con i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

L'esempio più clamoroso di questo disperato ricorso alle vecchie scorte è certamente il numero speciale che il Comitato civico nazionale ha preparato per le amministrative romane. Vi ricompare infatti, indaffarato a coprire col fracasso delle parole l'ineficacia del discorso, il prof. Luigi Gedda. Sentito:

«Roma decide di sé, ma non soltanto per sé: decidendo della sua amministrazione, Roma decide per l'Italia e per il mondo, per la Chiesa e per la civiltà che da Roma è nata e che guarda a Roma». Tutte cose irriducibili, naturalmente. Si comincia così a parlare con i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

L'esempio più clamoroso di questo disperato ricorso alle vecchie scorte è certamente il numero speciale che il Comitato civico nazionale ha preparato per le amministrative romane. Vi ricompare infatti, indaffarato a coprire col fracasso delle parole l'ineficacia del discorso, il prof. Luigi Gedda. Sentito:

«Roma decide di sé, ma non soltanto per sé: decidendo della sua amministrazione, Roma decide per l'Italia e per il mondo, per la Chiesa e per la civiltà che da Roma è nata e che guarda a Roma». Tutte cose irriducibili, naturalmente. Si comincia così a parlare con i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

L'esempio più clamoroso di questo disperato ricorso alle vecchie scorte è certamente il numero speciale che il Comitato civico nazionale ha preparato per le amministrative romane. Vi ricompare infatti, indaffarato a coprire col fracasso delle parole l'ineficacia del discorso, il prof. Luigi Gedda. Sentito:

«Roma decide di sé, ma non soltanto per sé: decidendo della sua amministrazione, Roma decide per l'Italia e per il mondo, per la Chiesa e per la civiltà che da Roma è nata e che guarda a Roma». Tutte cose irriducibili, naturalmente. Si comincia così a parlare con i compagni Di Giulio, Giugliani, Goggi, Favelli, Ventura, Jacchini, Staffieri, Procopio, Morelli e Gozzi. Dopo una breve introduzione di Favelli sono intervenuti numerosi compagni delle sezioni di Casalbordone, La Rustica, Pietralata, Tiburtina III, San Basilio, Tiburtino, Ponte Mammolo. Infine ha parlato brevemente Longo.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e i militanti non bastano più, occorre spingere all'azione anche i simpatizzanti, impegnandoli e valorizzandoli nella lotta politica.

Il compagno Longo ha preso atto con soddisfazione dello stato di mobilitazione del partito. I grandi successi va poi ottenuti nella precedente consultazione (nella zona Tiburtina il partito ha superato il 44 per cento dei voti) - ha detto il segretario del Partito - non devono tuttavia essere considerati come un limite inivalicabile, anzi la forza che il partito in questa parte di Roma rappresenta deve consentire un nuovo balzo in avanti. In questi ultimi giorni che ci separano dal 12 giugno occorre allargare la nostra azione: gli attivisti e

SCHERMI E RIBALTE

**«Adriana»
e «Bohème»
all'Opera**

Domenica alle 21, quindici mesi recita in abito da sera, replica di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea (ora 21,30), mentre direttore Oliviero De Fabritiis, Regia di Mauro Bolognini. Interpreti: Antonietta Stella, Franca Mazzucchi, Renzo Ghezzi, Giacomo Cesari, Iole Tato. Maestro del coro Alfredo D'Angelico. Scene di Ettore Rondelli. Costumi di Maria De Mattei. Domenica alle 17,30, «Bohème» di Giacomo Puccini (redescritta in abito, alle 21,30), diretta dal maestro Giuseppe Patruno, interpretata da Renzo Ghezzi, Bruno Bondini, Raimondo Suttmann, Mario Bastista, Ivo Vinci, Paolo Mazzotta.

CONCERTI

AUDITORIO (Via della Conciliazione) Alle 20, alle 18 per la stagione di primavera dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Franz Andre. Musette di Bach, Gabrieli, Beethoven, Marscotti e Mussorgski-Ravel.

TEATRI

ARLECHINO Alle 21,30 Rocco D'Assunta e Soliveg presentano «Lisa e i misteri del cielo» di Virgilio Vassalli. «Don Calogero e le donne», «Le peripezie di Roldo». Ultimissime repliche.

BEAT 72 (Via G. Belli 72) Al Teatro Nuovo il gruppo «Circo 27 November» - «Cirano guascio di cielo e terra» poesie di Allen Ginsberg (progetto di uno spettacolo materialistico progettato per una unitaria commedia).

SATIRI Alle 22,30 Le Dieci Marie è comedia ideata e realizzata da F. Alfieri, G. Maiolini, S. Sinsalechi, con E. Siroli, B. Sartori, O. Ferrari, G. Saccoccia, G. Giallombardo, C. Scenna, T. Maiolini. Prezzi speciali per il T.P. Ultime repliche. Domani alle 17,30-22.

CAB 39 ALLE GROTTI DEL NERONE (Roma) BORG S. SPIRITO C.d.Orgiglia-Palmi. Domenica alle 17: «I figli di messuno» di Rindi e Salvoni. Prezzi fissati.

DELLE MUSE Alle 21,30 La Stabile di Genova presenta: «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia Luigi Squarzina.

UN COMUNICATO DELL'«ALITALIA»

L'Alitalia comunica che, in conseguenza dello scoperfo in corso dei suoi programmi di voli, i voli di oggi, 27 maggio, saranno limitati secondo il seguente programma:

RETE NAZIONALE — AZ 060 Roma-Milano 07:30; AZ 153 Milano-Roma partenza 07:45; AZ 13 Roma-Milano partenza 08:15; AZ 154 Roma-Milano partenza 08:10; AZ 2029 (voli speciali) Roma-Milano partenza 18:00; AZ 094 Milano-Roma partenza 18:30; AZ 155 Roma-Milano partenza ore 22:30; AZ 170 Milano-Venezia partenza 13:45, AZ 171 Venezia-Milano partenza ore 14:45; AZ 180 Venezia-Napoli partenza ore 09:15; AZ 129 Roma-Napoli partenza ore 09:25; AZ 071 Roma-Napoli partenza ore 11:00; AZ 128 Napoli-Roma partenza ore 12:35; AZ 070 Roma-Napoli partenza ore 17:50; AZ 118 Roma-Napoli partenza ore 21:50; AZ 188 Napoli-Roma partenza ore 09:45; AZ 073 Napoli-Roma partenza ore 12:20; AZ 071 Napoli-Roma partenza ore 12:30; AZ 191 Napoli-Roma partenza ore 13:28; AZ 072 Roma-Napoli partenza ore 18:55; AZ 089 Trieste-Venezia partenza ore 06:35; AZ 083 Venezia-Trieste partenza ore 08:55; AZ 082 Roma-Trieste partenza ore 10:15; AZ 046 Roma-Pisa-Milano partenza ore 16:15; AZ 033 Milano-Pisa-Roma partenza ore 19:05; AZ 030 Pisa-Roma partenza ore 20:30; AZ 031 Taranto-Roma partenza ore 07:35.

La società ATI continua regolarmente i voli delle A.T.I. sono contraddistinti dalla sigla EM.

RETE EUROPEA — AZ 267 Vienna-Venezia-Roma partenza ore 09:00; AZ 272 Bruxelles-Milano partenza ore 09:30; AZ 276 Milano-Venezia partenza ore 10:45; AZ 277 Bruxelles-Milano partenza ore 16:45; AZ 272 Milano-Bruxelles partenza ore 20:23; AZ 387 Madrid-Copenaghen partenza ore 19:50; AZ 339 Copenaghen-Milano partenza ore 22:25; AZ 324 Torino-Parigi-Milano partenza ore 07:10; AZ 327 Parigi-Milano partenza ore 09:15; AZ

FOLK STUDIO (Tel. 072-883) Alle 22, Wilder Bros, Gabriel Contessa, Alberto Di Meo, H. Blaier.

FORO ROMANO Alle 21,30 Stunt e Ludi in italiano, inglese, francese, tedesco, alle 23 solo in inglese.

GOLDONI (Palco) spettacolo per bambini alle 16:30.

MICHELANGELO (Palco) Domenica alle 21,30, prima Cia del Teatro d'Arte di Roma in: «Una storia di G. Montoureaux, L. T. Valero, Regia G. Macchia.

PALAZZO SISTINA Alle 21,30 Garinei e Giovannini presentano Renato Ruggiero, «Dove siamo in un giorno della farraruga», commedia musicale. Musiche: Rasetti. Scene e costumi: Coltellacci.

PARIOLI Alle 21,30 solo per tre giorni: Cia di Prosas Salvo Randone diretta da José Quiglio in: «L'eterno amore» con S. Randone e G. Santuccio.

QUIRINO Oggi alle 21,30 Anna Maggiolini in: «La lupa di Giovanni Verga con A. M. Guarneri, O. Ruggieri. Regia Franco Zeffirelli.

ROSSINI (Tel. 652-7701) Alle 21,35 Cia Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci nel Muratò, e da Romualdo C. Durante. Vivo succiso.

SABA Alle 21,30 Cia del Possibile diretta da Duria, prima con Renato Ruggiero, «Le donne», «Le peripezie di Roldo». Ultimissime repliche.

BEAT 72 (Via G. Belli 72) Al Teatro Nuovo il gruppo «Circo 27 November» - «Cirano guascio di cielo e terra» poesie di Allen Ginsberg (progetto di uno spettacolo materialistico progettato per una unitaria commedia).

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

TEATRO DI VIA BESLIANA Alle 22 C. Barilli, P. Bonacelli, M. Bussolino, V. Zernitz presentano: «La scappatella» (di G. Abeceder), di Martin Walker. Regia Roberto Gueliardini.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e domenica alle 17,30 Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: «Maria e no» con solista di Flavia Suni Salotti.

ATTRAZIONI (Via S. Priscia 16) Domani dalle 15 alle 20 visti dei bambini al personaggio delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRARIA LA GATTIA (Via Lungo, Montesacro) Aperto fino ad ora ininterrotto. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche.

BALLO Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SATIRI Alle 21,30 a richiesta il Gruppo N.R.S. presenta: «I campioni di sport» con M.T. Magni Ultimi appuntamenti.

SOCIETÀ AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domenica e

Baletti (staccato nel finale dopo una fuga pazza iniziata a Torre del Greco) secondo a 44"

Denson solo a Campobasso

L'opinione
di Binda

**Adorni tenterà
il colpo
ad Arona?**

Uno degli indimenticabili protagonisti di tanti giri degli anni passati, cioè Alfredo Binda, dà le sue impressioni sul Giro d'Italia.

Se non accadrà qualcosa di eccezionale — dice — Jimenez molto probabilmente indoscerà la maglia rosa fino alla tappa a cronometro di Parma; per eccezionali intendo una caduta rovinosa da parte del leader o qualche altro fattore, quale la fuga di qualche « grande » che costringesse gli altri a pigliare più forte sul corridore. Se accadesse qualcosa del genere, naturalmente sul corridore che ora guida la classifica, e cioè il belga Messelis.

Insisto sulla « eccezionalità », perché è nota la cattiva predisposizione dello spagnolo per tale specialità che invece vede eccellere i « grandi » del Giro.

A parte Parma, c'è poi la tappa di Arona, che sembra fatta apposta per tentare l'orgoglio dei grossi nomi: Adorni farà di tutto per dare una grossa soddisfazione alla moglie che starà sull'uscio della villetta per vederlo passare in testa al gruppo che arrangerà verso il Motteone: difficilmente ci sarà il « bis » dell'abbraccio avvenuto sulle Cisa perché, in questa occasione Gimondi, Anquetil e C. non si potranno permettere di fare troppo i sentimentalii. Allora, il « Giro », sarà entrato nel vivo e nessuno si potrà permettere di perdere nemmeno un colpo.

Nelle tappe di questi giorni, l'andaluz si è fatta più ragionevole, ed è quasi naturale, dopo il bruciante inizio: sostenere quel ritmo sarebbe stato impossibile, i corridori farà di tutto per dare una grossa soddisfazione alla moglie che starà sull'uscio della villetta per vederlo passare in testa al gruppo che arrangerà verso il Motteone: difficilmente ci sarà il « bis » dell'abbraccio avvenuto sulle Cisa perché, in questa occasione Gimondi, Anquetil e C. non si potranno permettere di fare troppo i sentimentalii. Allora, il « Giro », sarà entrato nel vivo e nessuno si potrà permettere di perdere nemmeno un colpo.

Per quanto riguarda Anquetil, quattro minuti e mezzo dal primo non rappresentano un distacco insormontabile: il normanno, da quel passista formidabile che è, la troverà pure un'occasione per far valere le sue qualità! Su questo non c'è da avere nessun dubbio.

In merito a Gimondi mantengo quanto ho già scritto domenica: è un corridore dalle molte possibilità che ha tutti i numeri per indossare la maglia rosa a Trieste.

Gimondi perde altri 35'

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO, 27.

Vittorio Pesenti resta a Napoli un gregario di qualità. « Era il dottor Binda », diagnosi, parla « e poi un triste tempo ». Una settimana di riposo e poi un mese di convalescenza, se non di più. La botta di ieri (Pesenti è finito col petto contro un albero) ha procurato un'infiltrazione d'aria e pertanto l'infortunio è più serio del previsto. E Gimondi si mostra preoccupato. Pesenti è un bergamasco come lui, un amico, un gregario di qualità. « Era il suo braccio destro, si volevano bene come fratelli » — dice Pezzi.

« E siamo rimasti in otto » — commentiamo.

« Purtroppo. Fino a questo momento non possiamo certo dire essere stati fortunati... ».

E un mattino piuttosto triste anche per i colleghi di Stadio ai quali nel corso delle noite i soliti ignoti hanno rubato la vettura che ospitava Ronchi e Mioti.

Il medico informa che le tre ferite al ginocchio sinistro di Mugnaini stanno rimarginandosi senza processi infiammatori. L'agente Bianchi dell'Uisp di Stadio, scortato da una macchina, ha riportato la frattura del malleolo, e infine per tenerci allegri o forse per cambiare, discorso, la radio di bordo c'informa che Mike Bongiorno compie gli anni sull'ammiraglia di Torriani.

Intanto la corsa s'è messa in cammino anzi sul « pavé » di Torre del Greco abbiemo già due uomini in fuga. Sono Baletti e l'inglese Denson che a Nocera Inferiore anticipano il gruppo di 30'2. E appena Denson si mette a collaborare con l'atleta della Bianchi, il vantaggio sale rapidamente: 5'20" a Salerno, 7'10" a Barletti, 8'40" a Mercato San Severino, cioè al settimo passo chilometrico. Nel frattempo fra i due il photone s'è mosso il belga Messelis. Invano Dancelli cerca di scuotere la fila. E Jimenez forza e rientra senza difficoltà.

E' una fuga pazza quella di Baletti e Denson. E Messelis che inseguono tutto solo? Ad ogni buon conto, per il momento nessuno dei tre rappresenta un pericolo. E' allora Jusignier come sono messo in evidenza. Subito la Côte de la Madone. La Fassa è stata così al livello tecnico quasi elevato: la media complessiva generale supera infatti i quaranta chilometri orari, le tappe sono state sempre combattute e interessanti, il camion dei concorrenti si è rivelato dei più qualificati. E le cifre rispecchiano perfettamente il valore dei singoli e delle squadre: ciò vale per la vittoria assoluta del francese Bernard Guyot che i giornali già definiscono il nuovo Poldori, cioè per il primo concorrente stato dall'URSS nella classifica a squadre (e accompagnato dal secondo posto di Dochjakov), come va il successo del tedesco Peschel nella speciale classifica a punti (una con il terzo posto dello stesso Peschel). E' a questo punto che il italiano e il belga si sono scordati che Denson è un uomo di Anquetil che potrebbe rompere le uova nel paniero? Pare di sì. Un capitombolo a tre coinvolge Armani, Bingel e Milesi che in breve riprenderanno però la loro posta nel gruppo sempre unito come un grezzo peccore. E i minuti di D'Amore e di Cianci dicono 17, mentre il coraggioso Milesi riduce il suo distacco a 2'20". Par bianco, Lievre, Huyssmans, Milesi e Colombo vorrebbero scuotere la fila, ma è fatica spreca e lungo i saliscendi di Morcone la situazione è leggermente migliorata solo per Messelis che pedala a 21'00".

I nostri « big » si sono scordati che Denson è un uomo di Anquetil che potrebbe rompere le uova nel paniero? Pare di sì. Un capitombolo a tre coinvolge Armani, Bingel e Milesi che in breve riprenderanno però la loro posta nel gruppo sempre unito come un grezzo peccore. E i minuti di D'Amore e di Cianci dicono 17, mentre il coraggioso Milesi riduce il suo distacco a 2'20". Par bianco, Lievre, Huyssmans, Milesi e Colombo vorrebbero scuotere la fila, ma è fatica spreca e lungo i saliscendi di Morcone la situazione è leggermente migliorata solo per Messelis che pedala a 21'00".

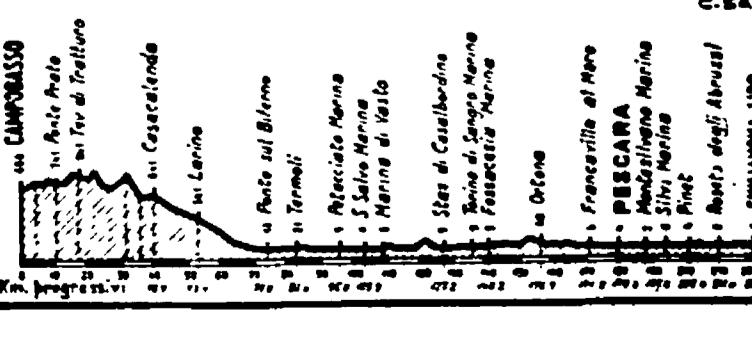
Il percorso è una specie d'altalena. Mugnaini, Gimondi, Battistini, Alpin, Knapp, Stabinski, Bitossi e Taccione scattano a turno e un po' il gruppo si sveglia. Siamo a Cerce Maggiore e Messelis è ormai ad un tiro di schioppo da Baletti e Denison che raggiunge in discesa.

Bel colpo, Messelis, bel colpo! I tre concorrenti degli ultimi 25 chilometri: la fuga ha battuto le battute, oggi nel segno anche se il pattugliamento di febbre addosso per un'alungata di Adorni che attacca in discesa. Adorni guadagna mezzo minuto, cinquanta secondi, ma Anquetil e Motta non stanno a guardare. E a sei chilometri dal traguardo, Gimondi ha forato, è saltato sulla bicicletta di Testesotti e più avanti ha ripreso il suo mezzo. Lo sforzo e il nervosismo per mantenere tradiscono chi sulle ultime rampe perde secondi preziosi nei confronti di Motta, Anquetil, Zilioli ed Atzori e Berlino.

Nel programma della riunione sono previsti anche il campionato italiano dei superwelter, fra il detentore Armando Pellarin e lo sfidante Remo Golfinari, e il combattimento tra i pesi mosca Atzori e Berlino.

Le organizzazioni pugilistiche SIS di Milano e Sabatini di Roma hanno raggiunto l'accordo per l'allestimento del campionato europeo dei pesi superwelter fra il detentore francese Yoland Leveque e lo sfidante italiano Sandro Mazzinghi. L'incontro è stato fissato per il 17 giugno presso il Palazzo dello Sport di Roma.

Nel programma della riunione sono previsti anche il campionato italiano dei superwelter, fra il detentore Armando Pellarin e lo sfidante Remo Golfinari, e il combattimento tra i pesi mosca Atzori e Berlino.



La tappa di oggi



DENSON taglia solo e vittorioso il traguardo di Campobasso. (Telefoto a « L'Unità »)

Il commento

CHE SUCCIDE A GIMONDI?

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO, 26.

Il fatto del giorno, l'episodio centrale della nostra tappa di Giorno, non sono i duecento chilometri di fuga che hanno portato tutti al traguardo l'inglese Denson davanti al nostro Baletti e al belga Messelis. Leviamo tanto di capello a questi tre concorrenti per i quali si è deciso di fare un'indagine, ma stessa su banche del Consiglio comunale di Campobasso adibiti a sala stampa, ci chiediamo tutti cosa sta succedendo a Felice Gimondi. Il ragazzo è giunto piuttosto pronto, scattato di mezzo minuto abbondante da Motta, Anquetil, Adorni e comunque per « industria » come diceva il suo avvocato, il suo direttore sportivo.

Gimondi ha forato anche oggi. Alcuni dicono che il campione della « Salvator » buchi sovente perché usa gomme troppo leggere, altri sono del parere che le frequenti forature abbiano un'altra origine. Già, perché se si è in forma e quando un corridore non è a posto entra la confusione, il centro della strada e larga, pedala ai lati dove le asperità risultano maggiori. Ripetiamo queste voci a pura filo di cronaca perché sarebbe difficile mettere a spada una tesi della tua testa. Già, perché Gimondi ha perso la ruota del gruppo. Ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

A circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre Motta, Anquetil, Jimenez e pochi altri stavano avanzando il tentativo di Adorni.

C'è circa metà del cammino, Gimondi non è più in grado di camminare. Qualcuno, capace qualcuno afferma addirittura che il bergamasco si trova all'inizio di una crisi, che Anquetil, accusato di aver protetto Jimenez, quando era già rientrato nel gruppo, ha creduto all'ultima rampa, mentre

rassegna internazionale

La guerra americana

La situazione nel Vietnam — così comincia un dispaccio da Saigon dell'agenzia americana *Associated Press* — continua ad essere esplosiva malgrado la dissidenza buddista abbia subito un grave rovescio a Da Nang ad opera delle forze governative. La tensione permane e soprattutto nel Vietnam centrale e nella capitale tutto serve come occasione per manifestare un diffuso sentimento antiguerrista che si va sempre più colorando di anti-americanesimo». Dopo aver descritto l'atmosfera del funerale buddista celebrato ieri a Hué l'agenzia riporta i passi salienti del discorso pronunciato dal rettore dell'Università. «Per circa quindici giorni — egli ha detto — le truppe di Thieu e di Ky sono state impegnate nel tentativo di ottenere un controllo della città di Da Nang. Armi moderne, aerei da caccia grossi carri armati e i più potenti mezzi bellici forniti dagli americani, sono stati impiegati per massacrare i nostri comunionali, i monaci buddisti e i credenti. Usando le armi fornite dagli Stati Uniti per spargere il terrore e provocare una guerra fratricida. Thieu e Ky non avevano altro obiettivo che di disfare il loro desiderio di restare al potere. Noi apprezziamo — ha concluso il rettore — la generosità del popolo americano che ci ha dato uomini e mezzi finanziari per il nobile scopo di aiutarcvi nella nostra lotta contro l'aggressione comunista per mantenere la libertà. Ciò nondimeno protestiamo per la politica colonialista svolta dal governo americano, che evidentemente si serve dei suoi lacchè nel Vietnam».

Abbiamo riportato così diffusamente il dispaccio AP per tre ragioni. Prima di tutto perché esso costituisce una testimonianza indiscutibile del grado di lacrazione cui sono giunti i rapporti tra il consigliere di Ky e l'opposizione; in secondo luogo perché dimostra come venga giudicata nel Vietnam del sud la politica americana; in terzo luogo, infine, perché le parole pronunciate dal rettore dell'Università di Hué indicano con sufficiente chiarezza che i capi della oppo-

Nuova esplosione di collera nel Vietnam del Sud

Hué: La folla assalta e incendia uffici USA

Roventi accuse agli occupanti ai funerali di un ufficiale «ribelle» — Manifestazioni disperse a Saigon con i gas

SAIGON, 26

I funerali ad Hué di un ufficiale ucciso da un mitragliatore americano si sono trasformati, questa mattina, in una gigantesca manifestazione anti-americana che si è conclusa con un assalto capitolato al centro di propagandas statunitense, l'USIS, i cui uffici la cui biblioteca sono stati buttati all'aria e dati alle fiamme. La polizia locale è rimasta a guardare, ed i pompieri sono giunti con quasi un'ora di ritardo, quando le fiamme avevano compiuto ormai la loro opera, limitandosi ad impedire che esse si propagassero alle abitazioni vicine. A Saigon, intanto, gruppi di studenti e monaci buddisti tenavano di incendiare una manifestazione davanti all'ambasciata americana, ma venivano dispersi dalla polizia, che interveniva duramente contro altri manifestanti riunitisi sulla piazza del mercato centrale.

Sul piano militare, oltre a numerosi bombardamenti aerei sul Sud e sul Nord, i portavoce americani hanno annunciato le più alte perdite USA dal novembre scorso. Nella settimana conclusasi il 21 maggio, i morti americani sono stati (ufficialmente) 156, ed i feriti 820. Una mina subacquea deposita da una unità del FNL ha intanto gravemente danneggiato un mercantile panamense di 4.325 tonnellate, lo Easter Mariner, sul fiume Saigon, che collega il porto della capitale al mare.

Gli avvenimenti di Hué si sono verificati al termine di un corteo funebre in memoria dell'ufficiale ucciso giorni fa all'aeroporto da un soldato americano che si trovava a bordo di un elicottero (altri sei soldati erano stati feriti). Osservatori americani calcolano che almeno 7.000 persone partecipavano al corteo. Davanti alla pagoda Dieu De, la principale dell'ex-capitale imperiale, numerosi oratori hanno parlato alla folla attaccando duramente gli Stati Uniti e il governo fantoccio di Cao Ky. Il rettore dell'Università di Hué, professor Bui Thom Huan, ha detto fra l'altro: «Per quindici giorni le truppe di Thieu e Ky sono state impegnate nel tentativo di ottenere il controllo della città di Danang. Armi moderne, aerei da caccia, grossi carri armati e i più potenti mezzi bellici forniti dagli americani, sono stati impiegati per massacrare i nostri comunionali, i monaci buddisti ed i credenti. Usando le armi fornite dagli Stati Uniti per spargere il terrore e provocare una guerra fratricida. Thieu e Ky non avevano altro obiettivo che di soddisfare il loro desiderio di restare al potere. Noi apprezziamo — ha concluso il rettore — la generosità del popolo americano che ci ha dato uomini e mezzi finanziari per il nobile scopo di aiutarcvi nella nostra lotta contro l'aggressione comunista per mantenere la libertà. Ciò nondimeno protestiamo per la politica colonialista svolta dal governo americano, che evidentemente si serve dei suoi lacchè nel Vietnam».

Era dunque una contraddizione nei termini. Parigi infatti ritiene — e da quando tempo — che il mantenimento delle proprie forze nei comandi integrati «può automaticamente, in virtù del meccanismo dell'integrazione militare, precipitare la Francia — come altri alleati — in un conflitto di proporzioni mondiali, non voluto e non desiderato».

Erhard, scrive *Combat*, ha invitato De Gaulle a «sì ma in busta chiusa». Secondo *Le Monde*, Erhard avrebbe soprattutto interesse di rinviare a Parigi la responsabilità della scelta per il mantenimento delle truppe francesi in Germania.

L'*Humanité* scrive che le con-

sizioni poste da Erhard non sono affatto cambiate: «Essi si rifiutano, tutte, alla missione e allo statuto di queste forze. La loro missione dovrebbe essere definita non dalla Francia, ma dalla Nato, cioè dalla coalizione europea. Tutte queste forze, benché Erhard se ne difenda, hanno per scopo di ristabilire l'integrazione delle truppe francesi nella Nato, sotto un'altra forma». In conclusione, il gioco del cancelliere sta nel tentativo di far rientrare Parigi nella Nato «dal rotto della cufia».

Ci si riferisce indirettamente anche al passaggio del comunicato Erhard-Wilson, in cui si esprime il voto che alla prossima sessione ministeriale della Nato possono essere prese decisioni in vista di concludere accordi con la Francia sul mantenimento del suo intervento nell'allleanza. Ma parola ed a posteriori rispetto al tempo stesso Bonn e Londra si sono mosse d'accordo per proporre che la sede della Nato venga allontanata dal territorio francese, si può anche ben subodorare il ricatto, dietro questo atteggiamento. Parigi desidera, malgrado tutto, sapere se erha la scelta della Nato o se deve tornare alla Porte Dauphine. Ma a sua condizione, di cui *Combat* si fa oggi portavoce, con chiarezza forse involontaria: «E' certo che un accordo franco-tedesco (nel senso richiesto da Erhard) attraverso le implicazioni che esso suppone giustificherebbe di più il nostro intervento nella coalizione europea, non vogliono precipitare nulla e che da un lato Parigi resta per qualcuno dei simboli suoi più consueti — in quanto assai rari sono quelli che si costringono ad analizzare le cause sociologiche e psicologiche, e a penetrare nelle strutture». Si tratta dunque di «reazioni epidemiche di un antagonismo più convenzionale che giustificato da argomenti ragionevoli che, perlomeno, non mancano certo».

Il corteo funebre ha poi compiuto una lunga deviazione, per poter passare davanti al consolato americano, che aveva porte e finestre sbarrate. E' stato dopo di ciò che una parte della folla ha proseguito verso la sede dell'USIS, prendendo a sassate, poi sfondando le porte, e infine dandole alle fiamme. Questo episodio è forse il più significativo della giornata, perché dimostra che le masse popolari intendono colpire direttamente i responsabili della situazione vietnamita, anziché seguire il corso d'odissea che alla fine, il ritorno a casa, ha dichiarato che il reverendo Tri Quang, uno dei principali dirigenti buddisti, è stato visto mentre cercava inutilmente di dissuadere i manifestanti dal distruggere la sede dell'USIS. Secondo altre fonti, lo stesso Tri Quang avrebbe avuto un colloquio con il console americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

«Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, infine un battaglione di soldati (non si sa se «ribelli» o «paramilitari») è entrato in città schierandosi a protezione del consolato americano, che la popolazione, secondo certe fonti, progettava di attaccare con il consolle americano.

Secondo le ultime notizie, inf

La campagna elettorale in Puglia

Il programma del PCI per Foggia e la Capitanata

Quattro punti essenziali: irrigazione, industria chimica per lo sfruttamento del metano, ruolo attivo degli enti locali nella programmazione, arresto dell'emigrazione — Denunciata l'incapacità del centro-sinistra a soddisfare i bisogni crescenti delle popolazioni — L'errore del PSI

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 26. La campagna elettorale a Foggia, dove si voterà il 12 e 13 giugno per il rinnovo del consiglio comunale e provinciale è entrata nel vivo. Quasi tutti i partiti, tranne la DC, hanno illustrato la propria posizione politica attraverso comizi e altro materiale propagandistico. Il PCI ha presentato agli elettori il suo programma dopo una ampia consultazione con la ba-

se e con gli elettori per garantire alla città di Foggia una nuova direzione politica all'amministrazione comunale dopo lo esperimento fallimentare del centro-sinistra durato quattro anni.

La situazione economico-sociale della città è pessima.

Le condizioni di vita dei lavoratori si sono ulteriormente aggrivate per l'assenza di industrie (la stessa cartiera ha visto ridurre paurosamente i suoi dipendenti fino alle attuali mille unità rispetto alle 2.300 di 10 anni fa), per il persistere di una agricoltura sostanzialmente arretrata (il 49 per cento della terra è destinata alla cerealicoltura), condannata da una alta rendita fondiaria, dalla grande azienda contadina e dalla non utilizzazione delle risorse importanti di cui Foggia dispone: forza lavoro, acqua, metano.

Foggia, che poteva essere con una diversa politica più progredita, è invece, il centro di una zona in regresso, senza prospettive, ridotta al rango di un grosso borgo, centro burocratico e stazione di transito degli emigrati che a decine di migliaia abbandonano la nostra provincia.

Tenuto conto di questa drammatica situazione, i comunisti hanno elaborato un piano di sviluppo per una città moderna, progredita, senza ipotesi politiche e sociali.

Il PCI fissa innanzitutto in alcuni punti essenziali la sua linea programmatica: 1) che sia sollecitamente studiato, approvato e finanziato, attuato il piano di utilizzazione delle acque elaborato dall'ente per la irrigazione della Puglia, Lecce e Irpinia; 2) che nel programma di espansione dell'attività petrolchimica dell'ENI oggi legato ai tre complessi già esistenti di Ravenna, Pisticci e Gela, e che risente, per quanto è stato dato di apprendere dalla conferenza stampa del suo presidente, di una visione statica e ancora legata alla congiuntura sfavorevole degli anni scorsi, sia inclusa la costruzione di un quartiere complesso di industrie chimiche basate sul cracking del metano, di moderna dimensione, da ubicare in provincia di Foggia, laddove i tecnici ritengono più opportuno; 3) che tutto ciò avvenga nel quadro di una programmazione economica elaborata in stretto rapporto con gli enti elettori della provincia e con quelli delle altre province pugliesi, perché le ricchezze della Capitanata, dopo aver soddisfatto ai bisogni secolari, possono essere utilizzate anche per il resto della regione e per le altre province depresse, confinanti, per impedire che queste risorse siano dirottate dove è già in atto un meccanismo di sviluppo; 4) che tutto ciò sia risolto dagli organismi competenti entro il più breve tempo in quanto l'emorragia delle forze migliori, costituita dalla migrazione, minaccia di arrecare gravi danni all'economia.

Nel campo dello sviluppo industriale il centro-sinistra aveva ripreso tutte le « chances » nel nucleo industriale. La storia del fallimento del nucleo industriale è ben nota. Ciononostante oggi si tenta di rilanciarlo attraverso la richiesta del riconoscimento in area industriale di tutto il territorio della città e di alcune zone della provincia: Manfredonia, Margherita, ecc.

Il PCI denuncia ancora una volta l'incapacità dell'attuale gruppo dirigente e sottolinea che un processo di industrializzazione può essere visto soltanto in una visione unitaria della provincia.

A tale scopo è necessario superare la linea dei « poli » e delle « aree » e avviare una vera politica meridionalistica. Il Consorzio fra i più Comuni, infatti, anche con alcuni delle province limitrofe, così come indicato dallo « studio Fabbri », può rappresentare un valido strumento per interventi programmati nei vari settori produttivi, per la pensione e l'assistenza malattia; 3) rinvio del pagamento di tutte le cambiali agrarie.

Anche le cause che hanno ostacolato lo sviluppo di Foggia sono ben note e si identificano nella politica generale del gruppo dirigente e sottolinea che un processo di industrializzazione può essere visto soltanto in una visione unitaria della provincia.

A tale scopo è necessario superare la linea dei « poli » e delle « aree » e avviare una vera politica meridionalistica.

Il Consorzio fra i più Comuni, infatti, anche con alcuni delle province limitrofe, così come indicato dallo « studio Fabbri », può rappresentare un valido strumento per interventi programmati nei vari settori produttivi, per la pensione e l'assistenza malattia; 3) rinvio del pagamento di tutte le cambiali agrarie.

L'Alleanza dei contadini, infine, sollecita il governo e il Parlamento ad approvare i disegni di legge di iniziativa parlamentare numeri 98, 141 e 570 i quali prevedono innanzitutto la parificazione del trattamento di malattia e l'assunzione da parte dell'INAM dell'assistenza farmaceutica dei coltivatori diretti, la estensione dell'assegno familiare ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni e comparticipanti familiari; e infine la istituzione dei fondi di solidarietà nazionale contro le calamità naturali e le avversità atmosferiche.

Contro questi atteggiamenti si è fatto fronte ad una critica di C.I. in merito a questa ultima decisione della STAT, ha risposto di non essere il direttore dell'azienda e di non saperne niente.

Che non si può andare avanti a questo modo lo stanno dimostrando i lavoratori in questi giorni col loro malecontento e le prese di posizione sempre più decise nei confronti della maggioranza di centrosinistra al Comune di Taranto. Comincia a farsi strada con chiarezza in larghi strati della popolazione, la convinzione di trovarsi di fronte ad una precisa linea politica in base alla quale cercare con tutti i mezzi di far pagare sempre più caro ai lavoratori la necessità di maggiori entrate del Comune. Sono provvidenze ormai a catena quelle che provocano sempre più gravi disagi nelle famiglie dei lavoratori: dall'aumento della tassa di nettezza urbana, ai nuovi accertamenti che portano alle stelle la tassa di famiglia.

Contro questi atteggiamenti da un lato vedono l'Amministrazione comunale indifferente e inerte di fronte all'aggravarsi della situazione economica e, dall'altro, spingono a renderla esasperante, venendo sempre meno tollerati dai cittadini. Una crescente mobilitazione e unità delle masse popolari va concretizzandosi. Ed è con essa che l'Amministrazione comunale di centro-sinistra dovrà fare i conti nell'immediato futuro.

Elio Spadaro

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 26. Il piano della STAT, con lo aumento dei tariffe che esso comporta, viene attuato dalla direzione dell'azienda e dal Commissario inviato presso la stessa, nella sua parte che colpisce i lavoratori e la popolazione della nostra città. È stato reso pubblico un comunicato della azienda tranne cittadina col quale si annuncia che a partire dal primo giugno prossimo « gli abbonamenti ridotti per lavoratori e studenti saranno rilasciati soltanto dietro esibizione, rispettivamente, di un certificato di lavoro o di frequenza scolastica. Detti abbonamenti potranno essere utilizzati soltanto nei giorni feriali e saranno quindi validi per 52 giorni mensili ».

Così, mentre il sindaco prof. Curci non è stato in grado di dare al Consiglio comunale delucidazioni e chiarimenti sul « piano » proposto dalla Direzione della STAT, perché lo stesso piano è allo studio di una apposita commissione nominata dalla Giunta, un altro colpo viene inflitto ai danni della economia della nostra città.

Se operai e studenti rappresentano la stragrande parte dei danneggiati, a subire le conseguenze negative di tale provvedimento saranno avverte anche da quanti sono soliti servirsi degli abbonamenti ridotti per le loro faccende quotidiane: e si tratta di donne, garzoni addetti a tutte le attività terziarie, artigiani, piccoli operatori in priorio, ecc.

Dove sono le assicurazioni del sindaco e del vice sindaco di consultare le organizzazioni dei lavoratori prima, non di decidere, ma di proporre al Consiglio Comunale ogni e qualsiasi modifica al servizio dei trasporti urbani e specialmente alle tariffe?

In realtà, il Comune « stu-

dia » e le cose vanno avanti per conto loro, ma non certamente in direzione degli interessi della collettività. Il servizio è ben ridotto: si è costretti ad attendere un autobus fino a 40 minuti! Le linee sono ridotte, il personale viene ridotto al silenzio, bistrattato con minacce e morte. Ora, lo aumento dei tariffe. Dove si vuole arrivare? Un componente della Amministrazione comunale, interpellato da un segretario di C.I., in merito a questa ultima decisione della STAT, ha risposto di non essere il direttore dell'azienda e di non saperne niente.

Che non si può andare avanti a questo modo lo stanno dimostrando i lavoratori in questi giorni col loro malecontento e le prese di posizione sempre più decise nei confronti della maggioranza di centrosinistra al Comune di Taranto. Comincia a farsi strada con chiarezza in larghi strati della popolazione, la convinzione di trovarsi di fronte ad una precisa linea politica in base alla quale cercare con tutti i mezzi di far pagare sempre più caro ai lavoratori la necessità di maggiori entrate del Comune. Sono provvidenze ormai a catena quelle che provocano sempre più gravi disagi nelle famiglie dei lavoratori: dall'aumento della tassa di nettezza urbana, ai nuovi accertamenti che portano alle stelle la tassa di famiglia.

Contro questi atteggiamenti da un lato vedono l'Amministrazione comunale indifferente e inerte di fronte all'aggravarsi della situazione economica e, dall'altro, spingono a renderla esasperante, venendo sempre meno tollerati dai cittadini. Una crescente mobilitazione e unità delle masse popolari va concretizzandosi. Ed è con essa che l'Amministrazione comunale di centro-sinistra dovrà fare i conti nell'immediato futuro.

Elio Spadaro

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato Federale della Federazione giovanile comunista salentina per la elezione degli organi direttivi.

Segretario provinciale è stato eletto, all'unanimità, il compagno Franco Montanaro, già responsabile della Segreteria. Della stessa Segreteria fanno parte i compagni Oneste Massari, Paolo Leucci, Fernando Orlandi, Gianni Schiardi e Margherita Fabbri.

In realtà, il Comune « stu-

Le elezioni a Maida

Il PCI unica garanzia per una capace amministrazione

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 26. Anche Maida il 12-13 giugno andrà alle urne per darsi una amministrazione. Il turno anticipato è la conseguenza della smodata sete di potere della DC che, a Maida come a Catanzaro e a Roma, quando è tenuta lontana dalle cariche pubbliche, non potendo accogliere i suoi « clienti », perde la pazienza e si rivolge ai pre-fatti.

Alla consultazione elettorale del '61 si è seimila maidesi avevano eletto 7 comunisti, 8 democristiani, 3 socialisti e 2 indipendenti (democristiani dissidenti). In seguito al fallimento delle trattative per il centro-sinistra, si diede vita ad una giunta minoritaria di sinistra, con l'appoggio dei due dissidenti. Ingolato, in un primo tempo, la DC si accise, successivamente, a mettere in atto tutti i trucchi della sua consumata arte della « persiana ». Sicché, nel marzo scorso, dopo un anno di lotte sotterranee, di sotterfugi, due indipendenti hanno tolto l'appoggio alla giunta, mentre si prospettava anche la defezione di un consigliere di maggioranza. A questa azione seguirono immediatamente le dimissioni della metà più uno degli eletti e lo altrettanto immediato intervento del prefetto con l'inizio di un comitato.

Maida ha un'economia complicata, promiscua, come buona parte dei centri calabresi, un po' di collina, con ulivi, querce, boschetti ed un po' di pianura, verso Sant'Eufemia. L'emigrazione ha superato ormai le mille unità, e si dice, chi non ci sia paese di questo mondo che non conosca il sudore dei maidesi.

Anche qui ci furono le lotte per la terra ed è proprio ai piedi della collina maidesi che sorse la prima cooperativa agricola, con buona fede, per il progresso della zona: « La scintilla », dalla quale ha oggi preso nome il forte circolo della giovinezza comunista del luogo. Le vicende politiche, dal '46 in poi, si andarono sviluppando secondo fasi alterne, per cui, in un momento di scontento, si dava la fiducia alla DC e viceversa.

Al contatto con queste esperienze, nella lotta quotidiana, nei raffronti delle varie esigenze, del contadino, del bracciante, dell'artigiano, del professio-

FOGGIA, 26. L'Alleanza provinciale dei contadini, a conclusione di un ciclo di assemblee di coltivatori diretti ha preso in esame la situazione estremamente grave determinata in seno alla categoria a causa della siccità, che ha colpito l'agricoltura della Capitanata, dopo aver soddisfatto ai bisogni secolari, possono essere utilizzate anche per il resto della regione e per le altre province depresse, confinanti, per impedire che queste risorse siano dirottate dove è già in atto un meccanismo di sviluppo; 4) che tutto ciò sia risolto dagli organismi competenti entro il più breve tempo in quanto l'emorragia delle forze migliori, costituita dalla migrazione, minaccia di arrecare gravi danni all'economia.

Nel campo dello sviluppo industriale il centro-sinistra aveva ripreso tutte le « chances » nel nucleo industriale e del traffico marittimo e ferroviario, sottolineando la mancanza di programmi di potenziamento e di ammodernamento. Ma quindi richiamò l'attenzione sulla carenza delle attrezzature portuali e si è iniziato occupato delle nuove e dei vecchi porti. Infine, riguardo ai trasporti urbani, si registra una situazione abbastanza grave in conseguenza della mancata pubblicizzazione.

Il comitato Raggio si è poi soffermato sulle questioni, anche se non sufficientemente chiare e omogenee — impostazioni « afrikanista », la Fiera del Mezzogiorno — ancora una volta sottolineando al Consiglio regionale la necessità di mettere ordine nell'attuale sistema dei trasporti. Perfino il compagno Raggio ha richiamato l'attenzione della giunta e dell'intera assemblea sul fatto che l'aeroporto di Elmas e l'Alitalia non sembrano più in grado di accudire alle esigenze dei passeggeri con la massima efficienza. Dopo la presentazione della SSMF, del prof. Menza, e del prof. Greco, presidente dell'ANTIPAT e del prof. Iacovilli, segretario provinciale dei sindacati cattolici, si sono riuniti gli insegnanti tecnici e gli apprendisti tecnici della scuola di formazione tecnica della provincia per elevare una forte protesta verso il Ministro della P.L. contro la riforma dell'istruzione tecnica, tendente a sopprimere l'insegnamento delle esercitazioni pratiche del bimbi, degli istituti tecnici e il mancato riconoscimento del titolo di tecnico professionista superiore. Alla fine, dopo la discussione di un comitato d'agitazione, per il proseguimento della lotta e hanno inviato al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della P.L., nonché ai parlamentari della provincia di Foggia, un forte ordine del giorno, nel quale sono contenuti i punti sopra esposti.

Al contatto con queste esperienze, nella lotta quotidiana, nei raffronti delle varie esigenze, del contadino, del bracciante, dell'artigiano, del professio-

FOGGIA, 26. L'Alleanza dei contadini ha invitato in questo senso un ordinare del giorno per il presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Agricoltura, per il riconoscimento del titolo di tecnico professionista superiore.

Gli interventi hanno nominato un comitato d'agitazione, per il proseguimento della lotta e hanno inviato al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della P.L., nonché ai parlamentari della provincia di Foggia, un forte ordine del giorno, nel quale sono contenuti i punti sopra esposti.

Il comitato Raggio si è poi soffermato sulle questioni, anche se non sufficientemente chiare e omogenee — impostazioni « afrikanista », la Fiera del Mezzogiorno — ancora una volta sottolineando al Consiglio regionale la necessità di mettere ordine nell'attuale sistema dei trasporti. Perfino il compagno Raggio ha richiamato l'attenzione della giunta e dell'intera assemblea sul fatto che l'aeroporto di Elmas e l'Alitalia non sembrano più in grado di accudire alle esigenze dei passeggeri con la massima efficienza.

Dopo la presentazione della SSMF, del prof. Menza, e del prof. Greco, presidente dell'ANTIPAT e del prof. Iacovilli, segretario provinciale dei sindacati cattolici, si sono riuniti gli insegnanti tecnici e gli apprendisti tecnici della scuola di formazione tecnica della provincia per elevare una forte protesta verso il Ministro della P.L. contro la riforma dell'istruzione tecnica, tendente a sopprimere l'insegnamento delle esercitazioni pratiche del bimbi, degli istituti tecnici e il mancato riconoscimento del titolo di tecnico professionista superiore.

Al contatto con queste esperienze, nella lotta quotidiana, nei raffronti delle varie esigenze, del contadino, del bracciante, dell'artigiano, del professio-

FOGGIA, 26. L'Alleanza dei contadini ha invitato in questo senso un ordinare del giorno per il presidente del Consiglio dei ministri, al ministro della P.L., nonché ai parlamentari della provincia di Foggia, un forte ordine del giorno, nel quale sono contenuti i punti sopra esposti.

Il comitato Raggio si è poi soffermato sulle questioni, anche se non sufficientemente chiare e omogenee — impostazioni « afrikanista », la Fiera del Mezzogiorno — ancora una volta sottolineando al Consiglio regionale la necessità di mettere ordine nell'attuale sistema dei trasporti. Perfino il compagno Raggio ha richiamato l'attenzione della giunta e dell'intera assemblea sul fatto che l'aeroporto di Elmas e l'Alitalia non sembrano più in grado di accudire alle esigenze dei passeggeri con la massima efficienza.

Dopo la presentazione della SSMF, del prof. Menza, e del prof. Greco, presidente dell'ANTIPAT e del prof. Iacovilli, segretario provinciale dei sindacati cattolici, si sono riuniti gli insegnanti tecnici e gli apprendisti tecnici della scuola di formazione tecnica della provincia per elevare una forte protesta verso il Ministro della P.L. contro la riforma dell'istruzione tecnica, tendente a sopprimere l'insegnamento delle esercitazioni pratiche del bimbi, degli istituti tecnici e il mancato riconoscimento del titolo di tecnico professionista superiore.

Al contatto con queste esperienze, nella lotta quotidiana, nei raffronti delle varie esigenze, del contadino, del bracciante, dell'artigiano, del professio-

FOGGIA, 26. L'Alleanza dei contadini ha invitato in questo senso un ordinare del giorno per il presidente del Consiglio dei ministri, al ministro della P.L., nonché ai parlamentari della provincia di Foggia, un forte ordine del giorno, nel quale sono contenuti i punti sopra esposti.

Il comitato Raggio si è poi soffermato sulle questioni, anche se non sufficientemente chiare e omogenee — impostazioni « afrikanista », la Fiera del Mezzogiorno — ancora una volta sottolineando al Consiglio regionale la necessità di mettere ordine nell'attuale sistema dei trasporti. Perfino il compagno Raggio ha richiamato l'attenzione della giunta e dell'intera assemblea sul fatto che l'aeroporto di Elmas e l'Alitalia non sembrano più in grado di accudire alle esigenze dei passeggeri con la massima efficienza.

Dopo la presentazione della SSMF, del prof. Menza, e del prof. Greco, presidente dell'ANTIPAT e del prof. Iacovilli, segretario provinciale dei sindacati cattolici, si sono riuniti gli insegnanti tecnici e gli apprendisti tecnici della scuola di formazione tecnica della provincia per elevare una forte protesta verso il Ministro della P.L. contro la riforma dell'istruzione tecnica, tendente a sopprimere l'insegnamento delle esercitazioni pratiche del bimbi, degli istituti tecnici e il mancato riconoscimento del titolo di tecnico professionista superiore.

Al contatto con queste esperienze, nella lotta quotidiana

Con una lettera ai sindaci della provincia di Terni

INCREDIBILE ATTACCO DEGLI INDUSTRIALI ALLA AUTONOMIA DEI COMUNI

Chiedono una limitazione delle spese per poter pagare meno tasse
Il testo della lettera

Dal nostro corrispondente

TERNI. 26. Gli industriali di Terni — attraverso la loro Associazione — hanno rivolto ai Comuni della provincia di Terni un incredibile appello a contenere la spesa e gli investimenti pubblici per non essere gravati da impostazioni fiscali, e al contempo un invito per restituere la morsa del blocco della spesa pubblica.

Abbiamo così un altro istituto prefettizio che si sovrappone a quello governativo che ha presentemente tagliato i bilanci e impone la linea del blocco della spesa pubblica, padronato ternano, che certo viene esentato dalle tasse a parte dei Comuni diretti dalle forze popolari le quali seguono il criterio di una politica fiscale delle entrate in base al reddito, colpendo ovviamente chi ha capitale e reddito di profitto, vorrebbe dettare legge anche ai Comuni.

L'Associazione industriale afferma: «Gli enti locali della provincia di Terni stanno provvedendo una politica di spese investimenti proporzionata alle loro possibilità economiche in alcuni casi, estranee ed utili rispetto alle finalità degli enti stessi». Si tratta, come di un attacco inammissibile all'autonomia dei comuni da parte di questi nuovi poteri, da parte degli industriali.

E' assurdo che il padrone decida quali siano le opere e gli investimenti che i comuni debbono compiere liberamente.

L'odg continua: «Preoccupati del fatto che dette carenze pesino in definitiva sul risolino in una maggiore imposta fiscale, invita gli amministratori responsabili a voler dimensionare i programmi e le spese alle effettive esigenze e alle finalità istituzionali: con buisa che l'autorità tuttora conibuisca al raggiungimento dei suoi auspici».

Dunque, i bilanci dei Comuni, la politica degli investimenti per opere pubbliche, che rispondono alle esigenze della popolazione, debbono essere dimensionati agli interessi del padronato, degli industriali i quali non debbono essere toccati dal fisco.

In realtà, le leggi italiane consentono a questi industriali di sfuggire a una giusta valutazione dei loro profitti. La prefettura di aiuti ne ha dati abbastanza alla politica del padronato, tagliando i bilanci dei comuni. Le amministrazioni comunali hanno respinto l'odg degli industriali: altrettanto accia nei fatti la prefettura.

a. p.

Nuovo sciopero del personale degli asili ONMI

PERUGIA. 26. Gli asili ONMI della provincia, e a dire quelli di Perugia, Spoleto, Gubbio e Città Castello, si saranno chiusi una volta. L'annuncio è stato dato tramite comunicato stampa diffuso ieri giorni, nel quale, oltre che elevare l'altissima adesione dei genitori dell'ONMI agli scioperi precedenti, di cui l'ultimo dal 16 al 18 maggio scorso (percentuali superiori al 95%), viene annunciata un'ulteriore astensione dal lavoro per i giorni 30-31 maggio e 1. giugno.

Emre nel suddetto comunicato viene anche la manifestazione di Roma con la partecipazione di delegazioni di genitori dell'ONMI di tutte le provincie d'Italia, nel caso che non fatto nuovo si verifichi nei prossimi giorni al 1. giugno a sbloccare la situazione.

Il circuito motociclistico di Spoleto

SPOLETO. 26. Si corre domenica 29 maggio il circuito XXI circuito motociclistico della città. La gara sarà valevole per il Campionato italiano di II categoria riservato alle moto di 125, 175 e 250 cc.

Starter della importante competizione sarà il campione Re-

Città di Castello

Esaminata la crisi della tabacchicoltura

CITTÀ DI CASTELLO. 26. «Tabacco - Problemi ed indirizzi di oggi; sviluppo delle forme associative», con questo ordine del giorno si è svolto al cinema Eden di Città di Castello il convegno sulla tabacchicoltura, organizzato dalle associazioni contadine e cooperativistiche di imprese agricole, e al contempo un invito per restituere la morsa del blocco della spesa pubblica.

Abbiamo così un altro istituto prefettizio che si sovrappone a quello governativo che ha presentemente tagliato i bilanci e impone la linea del blocco della spesa pubblica, padronato ternano, che certo viene esentato dalle tasse a parte dei Comuni diretti dalle forze popolari le quali seguono il criterio di una politica fiscale delle entrate in base al reddito, colpendo ovviamente chi ha capitale e reddito di profitto, vorrebbe dettare legge anche ai Comuni.

L'Associazione industriale afferma: «Gli enti locali della provincia di Terni stanno provvedendo una politica di spese investimenti proporzionata alle loro possibilità economiche in alcuni casi, estranee ed utili rispetto alle finalità degli enti stessi». Si tratta, come di un attacco inammissibile all'autonomia dei comuni da parte di questi nuovi poteri, da parte degli industriali.

E' assurdo che il padrone decida quali siano le opere e gli investimenti che i comuni debbono compiere liberamente.

L'odg continua: «Preoccupati del fatto che dette carenze pesino in definitiva sul risolino in una maggiore imposta fiscale, invita gli amministratori responsabili a voler dimensionare i programmi e le spese alle effettive esigenze e alle finalità istituzionali: con buisa che l'autorità tuttora conibuisca al raggiungimento dei suoi auspici».

Dunque, i bilanci dei Comuni, la politica degli investimenti per opere pubbliche, che rispondono alle esigenze della popolazione, debbono essere dimensionati agli interessi del padronato, degli industriali i quali non debbono essere toccati dal fisco.

In realtà, le leggi italiane consentono a questi industriali di sfuggire a una giusta valutazione dei loro profitti. La prefettura di aiuti ne ha dati abbastanza alla politica del padronato, tagliando i bilanci dei comuni. Le amministrazioni comunali hanno respinto l'odg degli industriali: altrettanto accia nei fatti la prefettura.

a. p.

Orvieto: nuova disciplina del traffico

Dal nostro corrispondente

ORVIETO. 26. Nella sala consiliare presieduta dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli assessori Renzo Ottavio (PCI), Cortoni Eraldo (PSI), Giulietti Vladimiro (PSIUP), Formiconi Mamilio (PCI), Tattini, Marchesi, Servizio Elettrico, Gabellina, Proletti, Farinò, 7 Novembre, Borgo Bovalo, che hanno portato il totale a tutt'oggi a 1 milione.

L'odg consigliare presieduto dal sindaco Giacomo Paolo Torroni e dagli ass